

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.



RELEASE Versione 2018.0.0	
Applicativo:	GECOM REDDITI
Oggetto:	Aggiornamento procedura
Versione:	2018.0.0 (Versione Completa)
Data di rilascio:	21.03.2018
Riferimento:	Implementazioni
Classificazione:	Guida utente

IMPLEMENTAZIONI

Dichiarazione Redditi 2018	2
<i>Utenti che utilizzano per la prima volta la procedura Redditi</i>	<i>2</i>
Conversione archivi	3
CONRED	3
<i>Utenti che hanno già utilizzato la procedura Redditi o che hanno convertito le dichiarazioni Redditi da altre procedure</i>	<i>3</i>
<i>Conversione anagrafiche terreni/fabbricati</i>	<i>6</i>
<i>Alcune particolarità della conversione Dichiarazioni Redditi Società di Capitali ed Enti non Commerciali ...</i>	<i>7</i>
Dichiarazione Redditi 2018	8
Novità di procedura	8
<i>Nuove funzionalità</i>	<i>8</i>
Quadro RS	8
Console Anagrafica: "Stato dichiarazione"	9
Gestione acconti	12
Addizionale IRES per Enti creditizi e finanziari	15
Trasferimento quadri da contabilità	18
TRA760	18
<i>Modalità operativa per il trasferimento dati dalla contabilità MULTI</i>	<i>18</i>
<i>Trasferimento quadri da contabilità</i>	<i>19</i>
<i>Personalizzazione quadri</i>	<i>21</i>
<i>Particolarità della personalizzazione per il trasferimento dei quadri</i>	<i>23</i>
<i>Altri accorgimenti utili in fase di personalizzazione quadri</i>	<i>32</i>
<i>Trasferimento valori extracontabili da procedura LEASING</i>	<i>48</i>
<i>Regole di trasferimento valide esclusivamente per contratti stipulati dal 29/04/2012</i>	<i>50</i>
<i>TRA760 - Particolarità nella personalizzazione del trasferimento dei quadri del Mod.760</i>	<i>56</i>
<i>Trasferimento quadri</i>	<i>57</i>
<i>Gestione modello IRAP</i>	<i>61</i>
<i>Trasferimento quadro IRAP dalla contabilità MULTI</i>	<i>71</i>

Utenti che utilizzano per la prima volta la procedura Redditi

Gli utenti che utilizzano per la prima volta la procedura **Redditi**, una volta terminata l'installazione dei programmi, trovano installati e generati, contemporaneamente, sia i programmi che gli archivi, nelle seguenti directory:

- “**DIREDD18**” gli archivi
- “**DENR18**” i programmi
- “**TEAMS**” l’archivio Comuni, ESTIMI09, ESTSEZ09, ESTIMI18, ESTSEZ18 ed ALIMU18

È automatica, e quindi non necessita di alcuna operazione, anche la procedura per l’“**Aggiornamento estimi catastali**” che viene eseguita alla prima installazione della procedura **GESIMM**.

Utenti che hanno già utilizzato la procedura Redditi o che hanno convertito le dichiarazioni Redditi da altre procedure



NOTA BENE

Premesso che, con la presente versione è prevista la ripresa dati delle Tabelle generali e delle Dichiarazioni Redditi delle sole **Società di Capitale** e degli **Enti Non Commerciali** e che con le prossime versioni che saranno spedite si dovrà eseguire nuovamente il programma di conversione per riprendere i dati anche delle dichiarazioni **Persone Fisiche, Società di Persone e Consolidato Nazionale Mondiale** dell'anno precedente, l'utente può optare per una delle due modalità di seguito riportate:

1. Eseguire ora, con la presente versione, la conversione delle Tabelle generali e dei modelli di dichiarazione delle **Società di Capitale** e degli **Enti Non Commerciali** per poi eseguire nuovamente la conversione delle dichiarazioni **Persone Fisiche, Società di Persone e Consolidato Nazionale Mondiale**, non appena attivata con i prossimi aggiornamenti;
2. Non eseguire al momento la conversione, in quanto possibile per le sole dichiarazioni **Società di Capitale** ed **Enti Non Commerciali**, ed attendere l'aggiornamento con cui la stessa sarà attivata per tutti i modelli dichiarativi, e quindi anche per **Persone Fisiche, Società di Persone e Consolidato Nazionale Mondiale** in modo tale da eseguire, in un unico passaggio, la conversione di tutti i suddetti dati (Tabelle, modelli PF, SP, SC, ENC, CNM). Scelta consigliata a chi non ha al momento urgenza di elaborare le dichiarazioni delle **Società di Capitale** ed **Enti Non Commerciali**.

Dettagliamo di seguito il funzionamento del comando **CONRED** “Conversione archivi”.

- 1) Selezionare l'applicativo “**DIRED18**”.
- 2) Eseguire il comando “**CONRED**” per convertire gli archivi relativi alle Tabelle Generali e alle Dichiarazioni **Società di Capitale** ed **Enti Non Commerciali** 2017 nei nuovi archivi redditi 2018. Nella videata sono proposte la “**Start anno precedente**” (ad es. /dati/Lynfa/DIRED17) e la “**Start anno attuale**” (ad es. /dati/Lynfa/DIRED18)

The screenshot shows a web form for the CONRED command. It has two main sections: 'Start anno precedente' and 'Start anno attuale'. Each section contains a text input field and a corresponding file path below it. In the 'Start anno precedente' section, the input field contains 'DIRED17' and the path is '/dati/Lynfa/DIRED17'. In the 'Start anno attuale' section, the input field contains 'DIRED18' and the path is '/dati/Lynfa/DIRED18'.

La prima volta che si esegue il comando **CONRED** la procedura propone il check sul flag “**Tab**” (Tabelle generali e Anagrafiche) e sul flag “**760**” affinché sia eseguita la sola conversione delle **Società di Capitale** ed **Enti Non Commerciali**.

Il flag “**Converti HyperMedia**” va selezionato se l'utente intende convertire, tramite la funzione **HyperMedia**, in **DIRED18** i documenti inseriti in **DIRED17**. Se tale flag viene attivato, saranno convertiti solamente i documenti memorizzati in modalità “*permanente*”.

All'interno di **CONRED** è presente il flag “**Non convertire le anagrafiche disattivate**” che, se barrato, non converte da **DIRED17** a **DIRED18** le anagrafiche in cui è stato barrato in **ANA760** – “**Dati anagrafici**”, il flag “**Disattivata**”.

The screenshot shows the 'Parametri' section of the CONRED command. It contains three checkboxes with labels: 'Converti HyperMedia', 'Non convertire anagrafiche disattivate', and 'Non convertire variazione Terreni e Fabbricati ante 2016'. All three checkboxes are currently unchecked.

Nella sezione “**Parametri**” è presente anche il flag “**Non convertire variazione Terreni e Fabbricati ante 2016**”, utile nel caso in cui l'utente non voglia riportare con la conversione, nell'Anagrafica dei Terreni e Fabbricati di **DIRED18**, le righe di variazione che non sono più utili nell'annualità che si va a gestire. Barrare tale flag può risultare utile nel caso in cui negli immobili siano presenti tante righe di variazione che potrebbero arrivare al limite delle 20 righe previste dalla procedura. Pertanto barrando tale flag non saranno convertite le righe di variazione antecedenti al 2016.

Questa scelta è attiva anche nell’“**Anagrafica Terreni/Fabbricati**” all'interno del bottone “**Funzioni**” – “**Can. Variazioni ante 2016**”, pertanto l'eliminazione delle righe di variazione antecedenti al 2016 può essere effettuata anche per il singolo terreno/fabbricato qualora si ritenga opportuno di non attivare la funzione massiva all'interno del comando di conversione.

La sezione “**Dichiarazioni aperte**” prevede alcune opzioni che interessano le sole dichiarazioni che, al momento della conversione risultano ancora “**Aperte**”.

Dichiarazioni aperte

- ☒ Conversione completa
- ☐ Converti solo anagrafiche
- ☐ Non convertire

Premesso che per le dichiarazioni “**Chiuse**” la conversione converte in automatico sia i dati anagrafici che i dati dei quadri, non permettendo quindi di scegliere, per le dichiarazioni ancora “**Aperte**” è possibile scegliere tra una “**Conversione completa**”, in cui vengono convertiti sia i dati anagrafici che i dati dei quadri oppure una “**Conversione delle sole anagrafiche**”, in cui vengono convertiti solo i dati anagrafici e quindi dichiarante, coniuge, familiari, terreni e fabbricati ma non i dati dei quadri (ad esempio acconti, crediti, ecc.).

Attivare pertanto la relativa opzione a seconda di che cosa si vuole convertire.

Inoltre, sempre per le dichiarazioni “**Aperte**”, è previsto il flag “**Non convertire**”, qualora non interessi convertire nulla, nemmeno le anagrafiche.

In fase di conversione vengono creati i nuovi archivi e successivamente trasferiti i dati dalla vecchia directory alla nuova. In questa fase sono anche aggiornate le addizionali comunali, le addizionali regionali, la tabella degli scaglioni, quella delle detrazioni e le aliquote IMU/TASI “**ALIMU18**” nella directory comune **TEAMSY**. Inoltre, sono ripresi i dati per il calcolo del ricavometro, così da evitarne l’inserimento.



ATTENZIONE

Si fa presente che, se barrati i flag “**Converti HyperMedia**” e/o “**Convertire solo anagrafiche**” i tempi di conversione potrebbero risultare più lunghi.



IMPORTANTE

Si raccomanda all’utente di verificare la correttezza delle tabelle fornite già precompilate prima di iniziare la compilazione delle dichiarazioni in quanto Teamsystem non si assume alcuna responsabilità al riguardo.



IMPORTANTE

Qualora fosse necessario, in DIREDD18, rieseguire la conversione completa delle Dichiarazioni Redditi Società di Capitali ed Enti non Commerciali, nel momento in cui viene rieseguita, saranno eliminati dalla procedura GESIMM tutti i collegamenti con i dichiaranti dell’applicativo DIREDD18– REDDITI SC/ENC ed eliminati tutti gli immobili non più collegati, dopo di che la stessa si riavvierà automaticamente.

Conversione anagrafiche terreni/fabbricati

Per quanto concerne gli immobili, (parte soggettiva), la procedura di conversione, **CONRED**, provvede a riportare gli stessi da **DIRED17** a **DIRED18** mentre in **GESIMM**, nel folder “Info”, riporta il collegamento con la procedura **DIRED18**.

Inoltre, la conversione provvede ad impostare automaticamente il flag “**Escludi**”, presente nella Gestione “**Indirizzari**” in **GESIMM**, nell'applicativo che si sta convertendo e quindi, per quest'anno, nell'applicativo **DIRED17**.

TABELLA INDIRIZZARI

TABELLA INDIRIZZARI

	Escludi	Start	Applicativo	Indirizzario	Start MULTI	Indirizzario MULTI
1	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED14	DIRED14	/dati/Lynfa/DIRED14	MULTI	
2	<input checked="" type="checkbox"/>	M73015	M73015	/dati/Lynfa/A73015		
3	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED13	DIRED13	/dati/Lynfa/DIRED13	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
4	<input checked="" type="checkbox"/>	M73013	M73013	/dati/Lynfa/A73013		
5	<input checked="" type="checkbox"/>	M73014	M73014	/dati/Lynfa/A73014		
6	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED15	DIRED15	/dati/Lynfa/DIRED15	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
7	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED16	DIRED16	/dati/Lynfa/DIRED16	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
8	<input checked="" type="checkbox"/>	M73016	M73016	/dati/Lynfa/A73016	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
9	<input checked="" type="checkbox"/>	M73017	M73017	/dati/Lynfa/A73017		
10	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED17	DIRED17	/dati/Lynfa/DIRED17	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
11	<input type="checkbox"/>	M73018	M73018	/dati/Lynfa/A73018		
12	<input type="checkbox"/>	DIRED18	DIRED17	/dati/Lynfa/DIRED18	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA

Conferma

Varia

Infine, in fase di conversione viene eseguita anche una rivalutazione automatica dei contratti di locazione completi per l'annualità scadente entro il 31/12/2017, al fine di aggiornare il canone di locazione anno 2017 all'interno dell'anagrafica fabbricati di **DIRED18**.

Alcune particolarità della conversione Dichiarazioni Redditi Società di Capitali ed Enti non Commerciali

Anagrafica società

- Sono azzerati, se presenti, i campi: “Data variazione”, “Sede legale” e “Domicilio fiscale”.
- Viene convertito il “Periodo d’imposta” ed azzerata la “Data approvazione bilancio”.
- Se i dati anagrafici sono più aggiornati nella procedura **SIM760** (“Previsionale” se la **Trasparenza** è stata “Chiusa” o gli acconti aggiornati) saranno convertiti questi invece che quelli di **DIREDD17**.
- La conversione riporta la sottoscrizione dell’Anagrafica Unica ed i relativi agganci all’Anagrafica Unica per tutte le anagrafiche (dichiaranti, mittenti, sindaci, ecc...).

Acconti

- Sono riportare le “Eccedenze” prelevate dalla Gestione acconti dell’anno precedente (IRES, Addizionale, IRAP e imposte sostitutive) e gli acconti versati, prelevati dall’applicativo F24.

IRAP Prospetto incremento occupazionale

Il costo complessivo del personale dipendente e il dettaglio dei dipendenti presenti nel prospetto dell’incremento occupazionale di **DIREDD17** sono riportati all’interno del medesimo prospetto in **DIREDD18**.

Prospetto interessi passivi

- Viene riportata l’eccedenza di ROL e degli interessi passivi indeducibili riportabili.

Prospetto società di comodo

- Sono riportati i valori degli anni precedenti e il prospetto per la verifica della perdita sistematica in cui sono ripresi i valori dei 5 anni precedenti al 2017 (ovviamente solo nel caso in cui presenti nei DIREDD in oggetto).

Quadro RS

- La sezione “**Rideterminazione acconto**” risulta compilata se in **DIREDD17** l’acconto su base storica è stato rideterminato.

Dichiarazione Redditi 2018

DIREDD18**Novità di procedura**

Nuove funzionalità

Riportiamo di seguito alcune novità inerenti la procedura **DIREDD18 Società di Capitali**.

Quadro RS

E' stata prevista la possibilità di gestire tutti i righi/prospetti del quadro RS direttamente dal quadro stesso (RS), senza dover ricercare e accedere alla sezione interessata richiamando il quadro di riferimento (RF, RG, RH).

Pertanto, da quest'anno, dallo stesso quadro RS, è possibile selezionare qualsiasi sua sezione e se questa è presente all'interno di un quadro di reddito, richiamandola direttamente dal quadro RS viene aperta la medesima sezione presente nel quadro di reddito mentre se selezionata una sezione non agganciata ad un quadro di reddito la compilazione avviene, come già in precedenza, direttamente dal contesto del quadro RS.

A tal proposito, nella maschera generale del quadro RS è stata prevista una colonna per indicare il quadro di riferimento (RF, RG, RH) della singola sezione ovvero il quadro in cui la sezione è presente; ove non compilata, vuol dire che la sezione è relativa al solo quadro RS, non avendo quadro di reddito di riferimento.

The screenshot shows the 'QUADRO RS - PROSPETTI COMUNI' window. The main table lists sections (RS) with columns for 'RS', 'RF', 'RG', and 'RH'. A red box highlights the 'RF' column, indicating the reference framework. The interface also shows a sidebar with a list of sections and a right panel with fields for 'Consegna Dichiarazione', 'Recapito Telefonico', and 'Stato Dichiarazione'.

Inoltre, a fianco delle sezioni che risultano compilate viene riportato il consueto foglietto verde.

QUA760

QUADRO S - PROSPETTI COMUNI			
1		Dati Bilancio IAS/IFRS	RS01-RS43
2	RF	Crediti	RS51-54, RS64-69
3	RF	Agevolazioni territoriali e settoriali	RS70-RS72
4	RF	Fondi trasferiti/Spese rappresentanza	RS73-RS74, RS101
5		Utili distribuiti	RS75-RS76
6		Ammortamento dei terreni	RS77-RS78
7		Rideterminazione acconto/Conservazione doc	RS79-RS104
8		Spese di riqualificazione energetica	RS80-RS88
9		Prospetto Società Agricole	RS89-RS90
10	RF-RH	Reddito/Perdita da società Snc o Sas	RS91-RS100
11		Credito imposta per immobili in Abruzzo	RS102
12		Prezzi di trasferimento	RS106
13	RF	Ricavi	RS107
14		Consorzi di imprese	RS108-RS109
15		Estremi identificativi rapporti finanziari	RS110
16		Canone Rai	RS111-RS112
17		Deduzione per capitale investito proprio (ACE)	RS113-RS115
18	RF	Imponibile minimo/Società di comodo	RS116-RS125
19	RF	Plusvalenze e sopravvenienze attive	RS126-RS129
20	RF	Prospetto del capitale e delle riserve	RS130-RS142
21		Minusvalenze e differenze negative	RS143-RS144
22		Spese per interventi su edifici in zone sismiche	RS150-RS155
23		Erogazioni liberali a favore di partiti politici	RS156, 280
24		Investimenti in Start-up innovative	RS160-RS179

Scegliere la sezione F9 Uscita

Console Anagrafica: “Stato dichiarazione”

Al fine di una visione più ordinata di alcune informazioni relative allo stato dell'Anagrafica e della relativa dichiarazione, nella console dell'anagrafica è stata inserita una nuova sezione, “**Stato dichiarazione**”, in cui sono stati raggruppati alcuni flag precedentemente posizionati nel primo folder dei “**Dati anagrafici**” e della console dell'anagrafica.

I flag in questione sono:

- “Dichiarazione inibita”
- “Anagrafica disattivata”
- “Dichiarazione provvisoria”

ANA760 - GESTIONE ANAGRAFICHE

Società: 100 ROSSI SRL Codice fiscale: 00090420423

Comune/Provincia: A271 ANCONA
 Tipologia/Indirizzo: VIA T. MAMIANI AN 18
 Codice fiscale: 00090420423 Partita iva: 00090420423
 Telefono/E-mail:

Collegamenti: MULTI Anagrafica IVA 11: scollegato

Tipologia società: Società di capitali
 Tipo anagrafica: Redditi e Irap
 Natura giuridica: Società in nome collettivo
 Periodo d'imposta: 01/01/2017 - 31/12/2017
 Appr/Termine legale:

ELDIC anomalie da verificare

Quadro	Descrizione	2016	2017
RS	Prospetti redd. impresa		

REDDITI Dic.: Aperta Versam: n.rate Telem.: Ricev.:
 I.R.A.P. Dic.: Aperta Versam: n.rate Telem.: Ricev.:

Annotazioni: ☐ Permanente

Stato Dichiarazione

☐ Dichiarazione Inibita
☐ Anagrafica Disattivata
☐ Dichiarazione provvisoria

Gestione AU Inserisci Prossimo precedente Uscita

Una sezione riservata allo “**Stato dichiarazione**” è stata prevista anche nella console dei quadri, in cui sarà riportato, in chiaro, lo stato della dichiarazione in relazione all’inibizione della dichiarazione, alla sua disattivazione, ed alla sua compilazione provvisoria (quest’ultima modalità non ancora gestibile, ma prevista con uno dei prossimi aggiornamenti).

Ricordiamo che:

- il flag “**Dichiarazione inibita**” può essere barrato manualmente purché siano stati inseriti appunti inibitori nell'apposito spazio riservato alle “**Annotazioni**”.

Richiamando la console dei quadri sarà visualizzato il corrispondente stato dichiarazione.

Annotazioni

Variato amministratore delegato. Modificare dati anagrafici.

☐ Permanente

Stato Dichiarazione
Dichiarazione Inibita
ELDIC anomalie da verificare

- il flag **“Anagrafica disattivata”**, gestibile precedentemente dall'Anagrafica società, ora può essere indicato nella console dell'anagrafica.

ANA760 - GESTIONE ANAGRAFICHE

Società: 100 ROSSI SRL Codice fiscale: 00090420423

Comune/Provincia: A271 ANCONA
Tipologia/Indirizzo: VIA
Codice fiscale: 00090420423
Telefono/E-mail: T. MAMIANI
Partita iva: 00090420423

Collegamenti: MULTI Anagrafica IVA 11 scollegato

Tipo società: Società di capitali
Tipo anagrafica: Redditi e Irap
Natura giuridica: Società in nome collettivo
Periodo d'imposta: 01/01/2017 - 31/12/2017
Appr/Termine legale: ELDIC anomalie da verificare

REDDITI Dic.: Aperta Versam: n.rate Telem.: Ricev.:
I.R.A.P. Dic.: Aperta Versam: n.rate Telem.: Ricev.:

Annotazioni

☐ Permanente

Stato Dichiarazione
Dichiarazione Inibita
☒ Anagrafica Disattivata
Dichiarazione provvisoria

L'indicazione relativa alla disattivazione dell'anagrafica sarà riportata nell'apposito spazio dello **“Stato dichiarazione”**, nella Gestione quadri.

Annotazioni

☐ Permanente

Stato Dichiarazione
Anagrafica Disattivata
ELDIC anomalie da verificare

- Il flag **“Dichiarazione provvisoria”**, al momento non gestito, verrà barrato in automatico se compilata la dichiarazione provvisoria; tale gestione non è ancora disponibile, e verrà rilasciata con uno dei prossimi aggiornamenti.

Gestione acconti

Nel Prospetto di dettaglio della Gestione acconti, quest'anno, sono state aggiunte due nuove informazioni che riguardano lo "Stato delega", con riferimento ad ogni singola rata di versamento ed in cui, in chiaro, con una "Descrizione", viene indicato lo "Stato" della delega, con riferimento al versato rispetto al calcolato ed il "Tipo delega", con riferimento alla modalità di presentazione della delega, se "Cartacea" oppure "Entratel/Rbk".

La prima informazione, "Stato delega", ha sostituito la precedente colonna "Stato" in cui, sino allo scorso anno, la procedura riportava il simbolo della "Stampante", se le deleghe con i tributi dell'acconto risultavano stampate, lasciava non compilata se le deleghe non risultavano né stampate né ravvedute, inseriva un check se la delega era stata ravveduta.

Quest'anno, nella nuova colonna "Stato delega" viene invece riportata, al posto del simbolo della "Stampante", un'informazione descrittiva, che tiene conto dello stato che la delega presenta in F24.

Per visualizzare questa nuova informazione accedere dunque al Prospetto di dettaglio della Gestione acconti e quindi, come già dallo scorso anno, selezionare dal prospetto standard degli acconti il bottone "Funzioni", presente a fondo pagina, ed a sua volta la scelta "Dettaglio acconti D",

oppure dal rigo RN22, posizionati nel campo "Acconti versati Reddito 2017", accedere tramite il menu funzioni,

Il prospetto di dettaglio della gestione acconti appare come da videata seguente:

Descrizione	Importi F24 Redditi 2017/Ravvedi acconti 2017/Ravvedi previsionale	Versato	Tipo delega	Stato delega	Previsionale versato
Primo acconto - Rata nr.1					
Secondo acconto					

Oltre alle due nuove colonne è variata la descrizione della prima colonna presente in griglia, ovvero “*Importi F24 Redditi 2017*” in cui viene visualizzato quanto calcolato per ogni singola rata di acconto e sino all’anno scorso denominata “*Calcolato Unico*”.

E’ stata poi, come sopra detto, inserita la colonna “*Tipo delega*”, con l’indicazione se “*Cartacea*” oppure “*Entratel/Rbk*”, e la colonna “*Stato delega*” con riferimento allo stato versamento dell’acconto, come risultante da relativa delega in F24.

Di seguito elenchiamo gli “*Stati delega*” previsti dalla procedura, tenuto conto del tipo di presentazione della delega, se “*Cartacea*” o “*Entratel/Rbk*” e della compilazione del prospetto di dettaglio acconti, come da risultanze di F24.

- Delega “**Cartacea**”:
 - se in F24, in “**Gestione delega**”, la delega è visualizzata con lo “*Stato*” “**Aperta**”, nella colonna “*Stato delega*” del prospetto dettaglio gestione acconti viene riportato lo stesso “*Stato*” di F24 ovvero, “**Aperta**” e gli importi degli acconti sono esposti sia nella colonna “*Importi F24 Redditi 2017*” che nella colonna “*Ravvedimento acconti 2017*”.
 - se in F24, in “**Gestione delega**”, la delega è invece visualizzata con lo “*Stato*” “**Chiusa/Stampata**”, la delega è considerata versata a tutti gli effetti per cui, nel prospetto dettaglio della gestione acconti l’importo della colonna “*Importi F24 Redditi 2017*” coincide con quanto visualizzato nella colonna “*Versato*” e lo “*Stato delega*” è “**Chiusa/Stampata**”, così come in F24.
- Delega “**Entratel/Rbk**”:
 - se in F24, nel “**Riepilogo spedizioni**”, la delega è visualizzata con lo “*Stato*” “**Accettata**”, l’importo calcolato coincide con il versato; nello “*Stato delega*” del prospetto di dettaglio gestione acconti viene indicato che la delega è “**Accettata**” e lo stesso importo è visualizzato nell’apposita colonna “*Importi F24 Redditi 2017*” e nell’apposita colonna “*Versato*”.

- se in F24, nel “**Riepilogo spedizioni**”, la delega risulta con lo “*Stato*” di “**Rifiutata**”, nel prospetto di dettaglio gestione acconti, nello “*Stato delega*”, viene indicato che la delega è “**Da inviare**”, con l'importo calcolato esposto nella colonna “*Importi F24 Redditi 2017*” e nella colonna “*Ravvedimento acconti 2017*” ma non nella colonna “*Versato*”.
- se in F24, nel “**Riepilogo spedizioni**”, la delega risulta con lo “*Stato*” “**Da inviare**”, anche nello “*Stato delega*” del prospetto di dettaglio gestione acconti viene indicato che la delega è “**Da inviare**” con l'importo calcolato visualizzato nell'apposita colonna “*Importi F24 Redditi 2017*” e nella colonna “*Ravvedimento acconti 2017*”.
- se in F24, nel “**Riepilogo spedizioni**”, la delega risulta con lo “*Stato*” “**Pagata**”, nello “*Stato delega*” del prospetto di dettaglio gestione acconti viene indicato che la delega è “**Pagata**” e quindi l'importo calcolato è visualizzato nell'apposita colonna “*Importi F24 Redditi 2017*” e quello versato nell'apposita colonna “*Versato*”.
- se in F24, nel “**Riepilogo spedizioni**”, la delega risulta con lo “*Stato*” “**Non Pagata**”, nello “*Stato delega*” del prospetto di dettaglio gestione acconti viene indicato che la delega è “**Da inviare**” e quindi l'importo calcolato visualizzato nell'apposita colonna “*Importi F24 Redditi 2017*” e nell'apposita colonna “*Ravvedimento acconti 2017*”.
- se in F24, nel “**Riepilogo spedizioni**”, la delega risulta con lo “*Stato*” “**Inviata**”, nello “*Stato delega*” del prospetto di dettaglio gestione acconti viene indicato che la delega è “**Inviata**” e l'importo calcolato visualizzato nell'apposita colonna “*Importi F24 Redditi 2017*” e quello versato nell'apposita colonna “*Versato*”.

Acconti calcolati in Redditi/rap 2017
Imposta
I° Acconto
II° Acconto
☐ Acconti calcolati con metodo previsionale

Acconti 2017 ricalcolati con metodo previsionale nella liquidazione attuale
Imposta dovuta
Dovuto Versato
I° Acconto Differenza
II° Acconto

Numero rate primo acconto
Versamento effettuato dopo la scadenza ☐
Acconti prelevati da F24

Descrizione	Importi F24 Redditi 2017/Ravvedi acconti 2017/Ravvedi previsionale	Versato	Tipo delega	Stato delega	Previsionale versato
Primo acconto - Rata del 20/07/2017	3.666,67	3.666,67	RBK-Entratel	Da inviare	
Primo acconto - Rata del 20/08/2017	3.666,67	3.666,67	RBK-Entratel	Da inviare	
Primo acconto - Rata del 16/09/2017	3.666,67	3.666,67	RBK-Entratel	Pagata	
Secondo acconto - 30/11/2017	16.500,00	16.500,00	RBK-Entratel	Accettata	

Modalità di calcolo
☐ Calcolato uguale al versato
☐ Considera solo versato
☐ Ravvedi calcolati in Redditi/rap 2017
☐ Ravvedi con metodo previsionale
☐ Acconti regolarmente versati con il metodo storico
☐ Acconti regolarmente versati con il metodo previsionale

Funzioni
Conferma
Varia
Annulla
Uscita

Infine, nel folder “**Imposta**” del quadro RN, nella griglia in cui è visualizzato quanto “**Prelevato da F24**”, oltre all'indicazione della rata di acconto e di quanto versato per ciascuna di esse, viene ugualmente visualizzata, in modalità descrittiva, lo “*Stato delega*”.

A tal proposito, nell'anagrafica delle Società di capitali, nel folder **"Dati società"**, è stato previsto un nuovo flag, **"Addizionale IRES"**, che deve essere attivato per gli Enti creditizi e finanziari affinché la procedura, solamente per le suddette, calcoli l' IRES al 24% +3,5%, al fine di rispettare la precedente aliquota del 27,5%.

IMPONIBILE		DETRAZIONE		CREDITI E RITENUTE		IMPOSTA	
IRES		<div> <div>Reddito esente ZFU</div> <div>1A Legge n. 112/2016</div> <div>Liberalità</div> <div>1B Liberalità</div> </div>					
RN1	Reddito					1.500.000	
RN2	Perdita						
RN3	Credito imposta	Società trasparenti/Trust		REDDITI 2018			
		1 - Fondi comuni					
		2 - Imposte estere					
RN4	Perdite scomputabili di cui anni prec.	in misura limitata	in misura piena	ricevute			
		1.000	5.000			6.000	
RN5	Perdite / Redditi	1 Perdite non comp.	2 Proventi esenti	Perdite esenti no riporto			
		4 Reddito	5 Quadro RH	6 Altri redditi		7 Rimborso oneri	
RN6	REDDITO IMPONIBILE	2 Reddito		3 Perdite no comp. RH		4 Liberalità	
		1 Reddito minimo	1.494.000			5 Start-up	
		6 ACE	7 Reddito complessivo	8 Credito d'imposta		9 Oneri deducibili	
RN7	Addizionale Ires	a) di cui		1.494.000	ad aliquota del	3,50 %	52.290
RN8		b) di cui		1.494.000	ad aliquota del	24,00 %	358.560
RN9	Imposta corrispondente al reddito imponibile	Interessi decadenza start up				410.850	

[Funzioni](#)
[acconti I](#)
[Sicilia S](#)
[Addizionale Ires D](#)

[Conferma](#)
[Varia](#)
[Annulla](#)
[Riprist](#)
[<Ind](#)
[Av>](#)
[Usc](#)

DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE IRES

		Reddito esente ZFU			
		1A Legge n. 112/2016		Liberalità	
RN1	Reddito			1B Liberalità	
RN2	Perdita				
RN3	Credito imposta	Società trasparenti/Trust		REDDITI 2018	
		1 - Fondi comuni			
		2 - Imposte estere			
RN4	Perdite scomputabili di cui anni prec.	in misura limitata	in misura piena	ricevute	
		1.000	5.000	6.000	
RN5	Perdite / Redditi	1 Perdite non comp.	2 Proventi esenti	Perdite esenti no riporto	
		4 Reddito	5 Quadro RH	6 Altri redditi	
				7 Rimborso oneri	
RN6	REDDITO IMPONIBILE	2 Reddito		3 Perdite no comp. RH	
		1 Reddito minimo	1.494.000	4 Liberalità	
		6 ACE	7 Reddito complessivo	8 Credito d'imposta	
				9 Oneri deducibili	
				Recupero decadenza start up	
				1.494.000	

[Conferma](#)
[Varia](#)
[Uscita](#)

Nei righe da RN1 a RN6 viene ricalcolata la liquidazione al fine di determinare l'imponibile su cui applicare l'aliquota IRES del 3,5%.

Nel calcolo dell'addizionale IRES non saranno inclusi i redditi che arrivano per trasparenza per cui, se nel quadro RF è presente una partecipazione da trasparenza, nel quadro RN il reddito o la perdita sono riportati al netto della partecipazione.

Trasferimento quadri da contabilità

DIREDD18**TRA760**

Modalità operativa per il trasferimento dati dalla contabilità MULTI

Elenchiamo di seguito le operazioni da eseguire per un corretto trasferimento dalla contabilità qualora si utilizzi il piano dei conti standard.

Tale procedura può ovviamente essere usata anche da coloro che non utilizzano il piano dei conti standard, ad eccezione dei primi 2 punti in elenco. Inoltre, per i soggetti che non adottano il PdC Standard è discrezionale l'utilizzo o meno delle percentuali di indetraibilità redditi IRAP.

- Accertarsi di aver inserito l'ultima versione del piano dei conti standard nella procedura **MULTI**.
- Eseguire il comando **CPESTD** dalla procedura **REDDITI** (il comando può essere ripetuto più volte).
- Verificare, in **MULTI**, che in Tabella "**Personalizzazione generale procedura**" (**TABE97**) siano impostati ad "**S**" i righi della cartella **CESPITI** – "**Emissione movimenti contabili vendita del cespiti**" e della cartella **MSITS** – "**Utilizzo % indetraibilità piano dei conti**".
- In **DIREDD18**, impostare ad "**S**" il campo "**% indeduc. / non imponib. ai fini IRAP**", nella Tabella "**Personalizzazione procedura**" (**PERSPRO6**), folder "**Flag trasferimento**".
- Se si utilizza la procedura **CESPITI**, verificare che sia stato impostato il check in "**Importo da cespiti**" per il parametro "**Tipo calcolo beni strumentali**" nel folder "**10 - Numerazioni, dati, indici**" di **ANADITTE**.
- Qualora si vogliano generare le eccedenze delle manutenzioni e riparazioni in automatico, eseguire da **MULTI** il comando **GMANRIP** con generazione del cespiti. Questa funzione consentirà la compilazione automatica dei prospetti pluriennali nel quadro di impresa.
- Se si utilizza la procedura **LEASING**, eseguire, tramite la scelta **2 "Generazione scritture contabili"**, la generazione definitiva dei movimenti di leasing e risconti.
- Verificare la correttezza della situazione contabile in merito anche alla rilevazione delle quote di ammortamento e dei risconti. Eseguire le procedure **CESP2** in modalità definitiva con emissione dei movimenti contabili e **RISCONTI** sempre in modalità definitiva.
- Per la compilazione del prospetto delle società non operative, obbligatorio per le società di capitali e per le società di persone, eseguire, da **MULTI**, il comando **SOCCOM** e bloccare il prospetto.
- Coloro che intendono trasferire dalla procedura **PAGHE** le deduzioni di lavoro dipendente e l'ammontare delle retribuzioni nel quadro IRAP dovranno eseguire da **PAGHE** il comando **STIRAP**, dopo aver verificato la presenza del "**Codice ditta Multi**" nell'azienda **PAGHE**.

Dopo l'esecuzione di queste operazioni preliminari, procedere quindi, dalla procedura **DIREDD18**, al trasferimento dei quadri d'impresa e dei quadri IRAP, utilizzando il comando **TRA760**.

Trasferimento quadri da contabilità

Per poter effettuare il trasferimento dati dalla contabilità ai quadri della dichiarazione dei redditi occorre selezionare la scelta **TRA760**.

Il trasferimento è attivo solo se nell'anagrafica dichiarante è stato indicato il "*Codice contabile*" (della procedura **MULTI**) e se nella Tabella di "*Personalizzazione procedura*" è indicato "**S**" nel campo "*Collegamento MULTI*", presente nel folder "**Flag trasferimento**".

La funzione di trasferimento dati dalla contabilità prevede una precedente fase di personalizzazione ed una fase successiva di trasferimento dati sia contabili che non (quali ad esempio il codice attività e la relativa descrizione, il flag di azienda artigiana, ecc.) relativamente ai quadri **RF** (Modello SC), **RF/RG** (Modello ENC), nei moduli relativi ai parametri e agli studi di settore, anche per quanto riguarda le gestioni Multiattività nei moduli relativi agli studi di settore.

È comunque necessario che i quadri compilati, grazie al trasferimento automatico, siano singolarmente richiamati a video con l'apposito programma di gestione, sia al fine di controllare che il travaso sia andato a buon fine, sia al fine di confermare i calcoli negli stessi, cosicché possa essere aggiornato il quadro di liquidazione.

Si ricorda che l'operazione di trasferimento dati, possibile solo per i dichiaranti in cui è indicato il codice contabile in anagrafica, dipende da ciò che è indicato nella Tabella "*Personalizzazione procedura*" (**PERSPRO6**), folder "**Flag trasferimento**", sia in corrispondenza del campo "*Collegamento con MULTI*", in cui viene chiesto se esiste o meno il collegamento con la procedura **MULTI**, sia del campo "*Trasferimento quadri*", in cui occorre specificare se, relativamente ai dati di testata dei suddetti quadri, si vuol mantenere quelli prelevati dalla procedura di conversione, e ciò è consigliato ovviamente all'utente che ha già utilizzato la procedura **Redditi** nell'anno precedente, oppure si vuole prelevarli dalla procedura **MULTI**; ovviamente questa è l'unica soluzione per i nuovi utenti della nostra procedura, ma possibile anche per i vecchi utenti Redditi, nel caso in cui vogliano far sovrascrivere tali dati, prelevati in fase di conversione, da quelli della procedura **MULTI**, in quanto ad esempio più aggiornati rispetto a quelli presenti nei **Redditi**.

L'operazione di trasferimento riporta in automatico i "*Codici attività ATECOFIN*" e il vecchio "*Codice attività*" dalla **MULTI**.



ANNOTAZIONI

Per la **DICHIARAZIONE** dei **REDDITI SC/ENC** è possibile eseguire, all'interno dei quadri d'impresa **RF**, **RS**, **RF bis**, **RG bis**, il trasferimento dei dati dalla contabilità per il singolo quadro. Ciò è possibile se viene indicato il parametro "**A**" nel rigo "*Gestione trasferimento ridotto*" presente nel folder "*Flag Gestione e funzioni*" della Tabella "**Parametri di procedura**" - **PERSPRO**.

Questa funzionalità viene attivata all'interno del quadro solo dopo aver eseguito, almeno una volta per la ditta, il trasferimento dalla procedura **TRA760**.

Quindi, una volta attivata tale funzionalità, entrando nella gestione del quadro d'impresa sarà presente all'interno del bottone "**Funzioni**", a fondo pagina, l'apposita scelta "**Trasferimento**", per il trasferimento.

È inoltre possibile, selezionando la funzione "**sF6=Trasf.**" nel rigo oggetto del trasferimento, sia visualizzare il dettaglio dei conti trasferiti (i quali sono esposti come nel tabulato che si ottiene eseguendo la stampa), sia gestire la personalizzazione da cui si potrà accedere all'elenco dei conti personalizzabili tramite la funzione di "**Ricerca**".

Nel caso in cui si esegua la personalizzazione all'interno del singolo quadro e la ditta soggetta alla personalizzazione è una ditta per la quale è stata eseguita l'operazione di storicizzazione in **MULTI** per il cambio del Piano dei conti, verrà richiesto quale *Pdc* adottare per la personalizzazione.

La richiesta del Piano dei conti da adottare verrà effettuata solamente la prima volta che si accede alla scelta poi, per tutti gli altri rigi, verrà assunta di default la prima selezione effettuata.

L'utilizzo della funzione "**sF6=Trasf.**" è possibile anche all'interno della gestione dei quadri IRAP. Pertanto, selezionando la funzione "**sF6=Trasf.**" nel rigo oggetto del trasferimento, verranno visualizzati i vari conti trasferiti nel rigo medesimo. Inoltre, anche per i quadri IRAP sarà possibile gestire la personalizzazione direttamente nel rigo, così come avviene per gli altri quadri e di cui si è già detto sopra.

Personalizzazione quadri

Tramite la funzione di personalizzazione è possibile creare la correlazione tra i righi dei quadri ed i codici conto che appartengono al Piano dei conti selezionato.



IMPORTANTE

Se presente nelle dichiarazioni dell'anno precedente, la personalizzazione per il trasferimento dati viene riportata automaticamente in DIREDD18 con il programma di conversione CONRED.

Si consiglia sempre di verificare la personalizzazione convertita, in particolar modo la sezione ST "Studi di settore" e la sezione PA "Parametri impresa" e la personalizzazione IRAP.

In fase di conversione sono prelevate anche le personalizzazioni standard dei Piani dei Conti che sono poi aggiornate con il comando CPESTD sulla base dei nuovi conti.

Si precisa che nuovi inserimenti di conti o variazioni apportate ai conti dell'anno precedente non andranno persi.

Ad ogni rigo del quadro in oggetto possono corrispondere, nella Tabella di "Personalizzazione", più righe, come nel caso in cui debbano confluire nel medesimo rigo un certo numero di conti per i quali non è sufficiente una sola riga della presente tabella.

Se si correla ad un rigo del quadro selezionato un codice conto identificativo di mastro, tutti i conti ad esso appartenenti si considerano automaticamente propri di questo preciso rigo.

In caso di piano dei conti a 3 livelli si può correlare sia il mastro principale sia quello intermedio.

Vediamo operativamente come va creata la Tabella di "Personalizzazione". Dopo aver scelto il quadro da personalizzare indicando rispettivamente **F** (BF per ENC) o **BG** (solo per ENC) o **S** (BS per ENC), **IC/IE/IS** (IRAP) o ancora **PA/ST** per i parametri e gli studi di settore ed avere indicato il codice del Piano dei conti utilizzato in contabilità, si accede alla tabella vera e propria di personalizzazione in cui, nella colonna intestata "Rigo", si dovrà indicare il corrispondente rigo del Modello Ministeriale (ad esempio rigo **RF11** va indicato solo 11, rigo **RG17** va indicato solo 17).

A volte, in corrispondenza di un determinato rigo, vi possono essere più campi da trasferire; in tal caso, a fianco al numero di rigo, va indicato anche il numero della "Colonna".

Al fine di effettuare una corretta personalizzazione si consiglia di prendere in considerazione, per quanto riguarda l'indicazione delle colonne, quelle che sono presenti nelle videate del programma, in quanto spesso, un po' per esigenze di programmazione, un po' per ampliare il dettaglio dei conti, non sempre coincidono con quelle indicate nel modello cartaceo (si consideri ad esempio il rigo **RF10** che nel modello si compone di una colonna mentre nella procedura è suddiviso in tre colonne oppure il rigo **RG6** che nel modello è composto di sole due colonne contro le sette colonne in cui è suddiviso nella procedura).

Si consiglia di indicare sempre la colonna; dove non indicata, il programma riporta il saldo del rigo nella colonna "Totale", purché questa sia gestibile, altrimenti verrà riportato nella colonna prevista come "Altri" (ad esempio per il rigo **RG6** se non è indicata la colonna, il trasferimento del saldo del rigo avviene nella colonna "Altre").

Su ogni rigo è attiva la funzione **F3** che permette di visualizzare in dettaglio tutti i conti, con le relative descrizioni, agganciati al rigo selezionato.

In fase invece di prima personalizzazione, in ogni rigo è attiva la funzione di "Ricerca" che permette di visualizzare quale conto deve confluire in ogni rigo del quadro in personalizzazione.

Infine, sempre in ogni rigo è attiva anche la funzione "**F7=Attiva/Disattiva rigo**", che può essere utilizzata per disattivare o eventualmente riattivare in un secondo momento tutti i conti personalizzati in un determinato rigo. Nel caso in cui venga selezionata e quindi inizialmente disattivata una determinata riga del

quadro, è ovvio che in fase di trasferimento dati, il rigo in questione non venga automaticamente trasferito. Pertanto, la personalizzazione del suddetto rigo sarà mantenuta disattivata a meno che non venga ripristinata con la corrispondente funzione di attivazione. Praticamente tale funzione corrisponde all'annullamento del singolo rigo, annullamento che però mantiene in memoria la sua personalizzazione così che, qualora fosse nuovamente utile ripristinarla, in caso ad esempio di cambio normativa, ciò sia possibile senza dover tornare in ricerca dei conti da farvi confluire.

Nella colonna "*Elenco Conti e/o sottoconti*" si dovranno inserire i codici conto relativi al Piano dei conti selezionato e la cui ricerca sarà facilitata dalla presenza della funzione di "**Ricerca**".

Accanto ad ogni conto è possibile indicare anche il segno positivo o negativo, determinando così a priori se dovrà essere compreso o no nella valorizzazione del rigo. Ad esempio, con l'inserimento del segno negativo, si potrà indicare in personalizzazione un mastro e sottrarre dal calcolo uno o alcuni sottoconti appartenenti al mastro stesso.

La funzione "**F7=Disattiva**"/"**F7=Attiva**", con la stessa funzionalità di cui sopra detto, è presente anche in corrispondenza di ogni codice conto inserito in un determinato rigo del quadro in personalizzazione.

Tra le funzioni attive nella personalizzazione conti troviamo il bottone "**Ordina**" che può essere utilizzato per compattare e mettere in sequenza numerica i rigi personalizzati, anche se la personalizzazione viene sempre ordinata una volta che si accede alla gestione ed il bottone "**Esporta**" che può essere utilizzato ad esempio per trasferire (purché si utilizzi lo stesso piano dei conti) la medesima personalizzazione in un altro Piano dei conti. Questa funzione crea un file negli archivi dei redditi denominato 760[X][NN] dove "**X**" equivale al "*Tipo quadro*" e "**NN**" equivale al "*Numero piano dei conti*". La presenza nella directory del file in oggetto attiva, a sua volta, il bottone "**Importa**" con il quale sarà possibile importare la suddetta personalizzazione.

Un'altra precisazione va fatta per il trasferimento dati delle contabilità semplificate affinché la procedura di prelievo tenga conto delle "*Percentuali di indeducibilità/non imponibilità*" eventualmente presenti nel conto (a tal proposito controllare, in **MULTI**, "*Anagrafica Piano dei conti*" (**ANAPDC**), il campo "*Percentuali di indeducibilità/non imponibilità*").

Per far sì che il trasferimento applichi ai conti interessati tali percentuali, occorre che in **MULTI**, nella Tabella "**Personalizzazione generale procedura**", **TABE97**, in corrispondenza del campo "*Utilizzo % di indetraibilità piano dei conti*" (folder **MSITS**) sia indicato "**S**". In caso contrario il conto sarà trasferito interamente.

Questo flag non è preso in considerazione nelle contabilità ordinarie, in cui la percentuale di indetraibilità entra in gioco solo nelle variazioni in aumento e diminuzione dei quadri di impresa, nei prospetti dei parametri e studi di settore e nel quadro esercenti arti e professioni (questo indipendentemente dal flag sopra descritto).

Si precisa inoltre che, se nei conti esiste una "*Percentuale di indeducibilità/non imponibilità*" è possibile personalizzare il mastro contenente tali conti e questa percentuale verrà comunque considerata.

Come già ricordato è anche possibile trasferire il quadro **RG** degli Enti non commerciali (**760Bis**) e questo trasferimento può essere effettuato qualora sia stata personalizzata la sezione **BG** del **TRA760**.

L'IRAP, invece, ha un proprio modello da utilizzare per dichiarare l'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo d'imposta 2017, distinto da quello della Dichiarazione dei Redditi. Ciò comporta che anche nella scelta "**Personalizzazione quadri**" vanno distintamente personalizzati i quadri: **IC** (IRAP – Modello Società di capitali), **IE** (IRAP – Modello Enti non commerciali). La personalizzazione del quadro **IS** "**Prospetti vari**" è invece comune a tutti i modelli IRAP ed è richiamabile da tutti i programmi di personalizzazione.



IMPORTANTE

Dove possibile con la procedura di conversione archivi **CONRED** vengono convertiti i rigi della personalizzazione dell'anno passato, è comunque compito dell'utente verificarne la correttezza ed eventualmente completarla.

Particolarità della personalizzazione per il trasferimento dei quadri

Personalizzazione Parametri e Studi di Settore

Per quanto concerne la personalizzazione del quadro degli elementi contabili presente sia nel modello dei parametri sia in quello degli studi di settore, il Ministero delle Finanze ne ha previsti due per gli studi di settore, uno per le Imprese denominato quadro “F” ed uno per i Professionisti denominato quadro “G” e due per i parametri, per i quali invece abbiamo il quadro “P” per le Imprese ed il quadro “Q” per i Professionisti. Tali modelli sono identici indipendentemente dal fatto che si tratti di Redditi Persone Fisiche o di Redditi Società di persone o ancora di Redditi Società di capitali. Pertanto, TeamSystem ha predisposto una personalizzazione per gli Studi di Settore, identificata dal quadro “ST”, ed una per i Parametri, identificata dal quadro “PA” e relativa alle Imprese.

Personalizzazione parametri e studi di settore per le Imprese

- Nel programma **TRA760** – “**Personalizzazione quadri**” - richiamare il prospetto “**ST**” per personalizzare il quadro “**F**” degli elementi contabili degli Studi di settore.
- Nel programma **TRA760** – “**Personalizzazione quadri**” - richiamare il prospetto “**PA**” per personalizzare il quadro “**P**” degli elementi contabili dei Parametri.
- Nei quadri “**P**” dei Parametri e “**ST**” degli Studi di settore occorrerà personalizzare anche i conti relativi agli “**aggi**”.
- La personalizzazione dei Parametri e Studi di settore è unica in tutti e tre i moduli dei Redditi (**Redditi Persone fisiche, Società di persone, Società di capitali**), quindi è sufficiente crearla una sola volta per essere utilizzata in tutti i moduli.
- Dato ciò, ovvero, vista l'unitarietà della personalizzazione nei moduli di cui detto, è bene che, in fase di personalizzazione dei prospetti “**ST**” e “**PA**”, vengano inseriti tutti i conti, sia quelli utilizzati per le contabilità ordinarie sia quelli per le contabilità semplificate.
- Per le contabilità semplificate è comunque la gestione del quadro **RG** ad attivare il trasferimento automatico nei parametri/studi di settore di quei valori che coincidono tra quadro d'impresa e modello parametri/studi.
- Si precisa che la personalizzazione eventualmente già presente in archivio, in quanto inserita nell'anno precedente, è trasferita nell'anno in corso grazie al programma di conversione.

Riassumiamo nei prospetti di seguito riportati il raccordo dei rigi dei prospetti dei Parametri e degli Studi di settore per quanto riguarda le Imprese.

Quadro F (Studi di settore) prospetto di trasferimento dati		
Anno corrente		
Rigo ST	Studi di settore	Descrizione
01	F01	Ricavi di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 85 del TUIR
02	F02 2	Altri proventi considerati ricavi
02 1	F02 1	di cui art. 85 comma 1 lett. f) del TUIR
03	F03	Adeguamento da studi di settore
04	F04	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
05	F05	Altri proventi e componenti positive
06 1	F06	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
06	F06	Di cui esistenze iniziali relative ad opere, di durata ultrannuale Art. 93
07	F07	Rimanenze finali relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale
07	F07	di cui all'art. 93, comma 5 del TUIR
08	F08	Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso
09	F09	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso
10	F10	Rimanenze finali prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso
11	F11	Costi per acquisto di prodotti soggetti ad aggio e ricavo fisso
12	F12	Esistenze iniziali merci prodotti finiti ecc. non di durata ultrannuale
13	F13	Rimanenze finali merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e servizi non di durata ultrannuale
14	F14	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci(esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi.
16	F16	Spese per acquisti di servizi
16.1	F16.1	(Società di Capitali) di cui per compensi a soci per l'attività di amministratore
17	F17	Altri costi per servizi
18	F18 1	Costo per il godimento di beni di terzi
18 1	F18 1	di cui per canoni relativi a beni immobili
18 2	F18 2	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di locazione non finanziaria
18 3	F18 3	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di locazione finanziaria
18 4	F18 5	di cui per quote di canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto
19	F19	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni
19 1	F19	di cui per prestazioni di professionisti
19 2	F19	di cui per personale di terzi
19 3	F19	di cui per collaboratori coordinati e continuativi
19.4	19.3	(Società di Persone) di cui per compensi a soci per l'attività di amministratore
20	F20	Ammortamenti
20 1	F20 1	di cui per beni mobili strumentali
21	F21	Accantonamenti
22	F22	Oneri diversi di gestione
22 1	F22 1	di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria
22 2	F22 2	di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
22 3	F22 3	di cui per perdite su crediti
23	F23	Altri componenti negativi
23 1	F23 1	di cui "utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro"
24	F24	Risultato della gestione finanziaria
25	F25	Interessi e altri oneri finanziari
26	F26	Proventi straordinari
27	F27	Oneri straordinari
28	F28	Reddito d'impresa (o perdita)
29	F29	Valore dei beni strumentali
29 1	F29	di cui valore dei beni acquistati con contratti di locazione non finanziaria
29 2	F 29 2	di cui valore dei beni acquistati con contratti di locazione finanziaria
39	F39	Spese acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 €

Quadro P (Parametri) prospetto di trasferimento dati		
Anno corrente		
Rigo PA	Parametri	Descrizione
1	P01	Esistenze iniziali merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e servizi non di durata ultrannuale
2	P02	Esistenze iniziali prodotti finiti
3	P03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi durata ultrannuale
4	P04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di cui all'art. 93, c.5, del TUIR
5	P05	Rimanenze finali merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e servizi non di durata ultrannuale
6	P06	Rimanenze finali prodotti finiti
7	P07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
8	P08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, c. 5, del TUIR
9	P09	Costi acquisto materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
10	P10	Costo per la produzione di servizi
11	P11	Spese per lavoro dipendente, altre prestazioni
12	P12	Spese per l'acquisto di servizi
13	P13	Quote dei collaboratori
14	P14	Utili spettanti agli associati in partecipazione
15	P15	Valore complessivo dei beni strumentali
16	P16	Valore beni strumentali macchine ufficio, elettromeccaniche elettroniche
17	P17	Valore dei beni strumentali riferibili ad autovetture e macchinari
18	P18	Quote di ammortamento e spese per acquisto di beni non sup. euro 516,46
19	P19	Quote di ammortamento del valore di avviamento
20	P20	Quote di ammortamento del valore degli immobili
21	P21	Canone di locazione finanziaria relativi a beni strumentali dei beni mobili strumentali
22	P22	Ammontare degli oneri finanziari relativi ai canoni di locazione finanziaria
23 1	P23 1	Ricavi di cui con emissione di fattura
23 2	P23 2	Ricavi di cui prezzo corrisposto ai fornitori
23 3	P23 3	Ricavi di cui alle lettere a) e b) art. 85
24 1	P24 1	Ricavi di cui all'art. 85
24 2	P24 2	Altri proventi considerati ricavi
SEZIONE IV	ALTRI ELEMENTI CONTABILI	
Rigo PA	Parametri	Descrizione
37	P37	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
38	P38	Altri proventi e componenti positive
39	P39	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties)
40	P40	Altri costi per servizi
41	P41	Oneri diversi di gestione
42	P42	Altre componenti negative
43	P43	Risultato della gestione finanziaria
44	P44	Interessi e altri oneri finanziari
45	P45	Proventi straordinari
46	P46	Oneri straordinari
47	P47	Reddito d'impresa (o perdita)

Studi di settore/Parametri: Importi automatici provenienti da Quadri d'impresa

In alcuni righe degli studi di settore e dei parametri sono stati previsti dei campi di dettaglio, identificati dalla dicitura "Da quadro F /G", a solo uso interno, ed in cui verranno automaticamente riportate alcune riprese fiscali risultanti dal quadro d'impresa e non esistenti in contabilità ma ugualmente determinanti al fine del calcolo del rigo in oggetto.

Esponiamo qui di seguito le tabelle di raccordo per i suddetti righe degli studi di settore e dei parametri:

STUDI DI SETTORE	DICHIARAZIONE REDDITI SC	
	QUADRO RF	QUADRO EC
F7,1		R. 8 colonna 2
F3	Rigo 12 colonna 1	
F5	Rigo 10	
	Rigo 7 (quota annuale)	
	Rigo 8 (quota annuale)	
	Rigo 31 cod. 12	
F17	Rigo 55 col. 6 (quote annuali)	
	Rigo 43 (quote annuali)	
	Rigo 43 cod. 2 e 3 (spese rappr. "Servizi")	
	Rigo 55 cod. 30 (quote annuali)	
F18 col. 1 e 4	Rigo 118 col.1 + 118 col. 4 - 121 col. 3 int. ded. "leas. Mob"	
F18 col. 1 e 2	Rigo 118 col.1 + 118 col. 4 - 121 col. 3 int. ded. "leas. immob"	
F20	Rigo 55 (ecc. fiscale ex EC)	
- F20		Da EC1 a EC6 col.2 (eccedenza ammortamento civilistico)
F20 col.3	Rigo 55 cod. 50 (super ammortamento 40%)	
	Rigo 55 cod. 56 superammortamento 40%	
	Rigo 55 cod. 55 iperammortamento 150%	
	Rigo 55 cod. 57 superammortamento 30% (dal 2018)	
	Rigo 55 cod. 58 iperammortamento 150% (dal 2018-19)	
	Rigo 55 cod. 59 superammortamento 40%(dal 2018-19)	
F22 col 1 e 3	Rigo 43 cod. 2 e 3 (spese rappr. "Oneri")	
- F21	Rigo. 6 col. 3	
- F22		Da rigo EC1 a EC6 col.2 - riga 3 (eccedenza minusvalenza civilistica)
F23	Rigo 55 colonna 4 (ded. 4-6%)	
	Rigo 55 cod. 12 (10% IRAP)	
	Rigo 55 cod. 33	
	Rigo. 55 cod. 99 (deduz. forfait)	
	Rigo 55 cod. 3	
	Rigo 55 cod. 11	
	Rigo 50 colonna 1?????	
	Rigo 55 cod. 23	
- F23	Rigo 31 cod. 2	
	Rigo 31 cod. 99	
	Rigo 31 cod. 26 (Tremonti ter – ridetermin. per contributo)	

	Rigo 31 cod. 30	
F24		Rigo 9 colonna 2
		Rigo 10 colonna 2
	Rigo 58 col. 4	Rigo 11 colonna 2
- F24	Rigo 55 cod 99	
	Rigo 59 col 3	
F25	Rigo 118 col.1 + 118 col. 4 - 121 col. 3 (int. Deducibili "altri")	

STUDI DI SETTORE	DICHIARAZIONE REDDITI ENC		
	QUADRO RF	QUADRO RG	QUADRO EC
F7,1			Rigo 8 colonna 2
F3	Rigo 12 colonna 1	Rigo 5 colonna 1	
F5	Rigo 10	Rigo 10 colonna 9	
	Rigo 7 (quota annuale)	Rigo 6 (quota annuale)	
	Rigo 8 (quota annuale)	Rigo 7 (quota annuale)	
F6,1		Rigo 13 colonna 2	
F17	Rigo 55 col. 6 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7 (quote annuali) altri costi rateizzabili (art. 108)	
	Rigo 43 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7 o cod.13 (quote annuali - 1/5 manut. ecced.)	
	Rigo 43 col. 2 e 3 (spese rappr. "Servizi")	Rigo 22 cod. 8 (spese rappr. "Servizi")	
	Rigo 55 cod. 30 (quota annuale)	Rigo 22 cod. 99 (quota costo perizia per rival. partecipazioni non quotate)	
F20	Rigo 55 (ecc. fiscale ex EC)		
F20 col. 3	Rigo 55 cod. 50 (superamm.to.40%)	22 cod.27 (superamm.to.40%)	
	Rigo 55 cod. 56 (superamm.to 40% immateriali)	22.cod 29 (superamm.to 40% immateriali)	
	Rigo 55 cod. 55 (iperamm.to 150%)	22.cod 28 (iperamm.to 150%)	
	Rigo 55 cod. 57 (superamm.to.30% dal 2018)	Rigo 22 cod. 36 (superamm.to.30% dal 2018)	
	Rigo 55 cod. 58 (iperamm.to 150% 2018-19)	Rigo 22 cod. 37 (iperamm.to 150% 2018-19)	
	Rigo 55 cod. 59 (superamm.to 40% 2018-19)	Rigo 22 cod. 38 (superamm.to 40% 2018-19)	
- F20			Da EC1 a EC6 col.2 (ecced. ammortamento civilistico)
F22 col. 1 e 3	Rigo 43 colonne 2 e 3 (spese rappr. "Oneri")	Rigo 22 col. 8 (Spese rappr."Oneri")	
- F21	Rigo 14 colonna 3		
- F22			Da rigo EC1 a EC6 col.2 - rigo 3 (ecced. minusvalenza civilistica)
F23	Rigo 55 cod. 99	Rigo 22 col. 14 (10% IRAP)	
	Rigo 55 col 12 (10% IRAP)	Rigo 22 cod.10 (deduzioni forfait)	
	Rigo 55 cod. 33	Rigo 22 cod. 16	
	Rigo 55 cod. 23	Rigo 22 cod. 17	

	Rigo 55 cod. 3	Rigo 22 cod. 15	
	Rigo 55 col. 4 (ded. 4-6%)	Rigo 16 (ded. 4-6%)	
		Rigo 22 cod. 19	
		Rigo 22 cod. 11	
- F23	Rigo 31 cod. 2	Rigo 10 col. 7 (Tremonti ter – rideterminazione per cessione)	
	Rigo 31 cod. 26 (Tremonti ter – rideterminazione per contributo)	Rigo 10 col. 7 (Tremonti ter – rideterminazione per contributo)	
	31 cod. 30	Rigo 10 colonna 10	
- F24	Rigo 59	Rigo 27	
F24	Rigo 58 colonna 2	Rigo 26 col. 2	Rigo 9 colonna 2
			Rigo 10 colonna 2
			Rigo 11 colonna 2

PARAMETRI	DICHIARAZIONE REDDITI SC	
	QUADRO RF	PROSPETTO EC
P7		Rigo 8 colonna 2
P11	Rigo 55 colonna 4 (ded. 4 – 6%)	
P18	Rigo 55 cod. 56 (superamm.to.40% immateriali)	
	Rigo 55 cod. 55	
	Rigo 55 cod. 50 (superamm.to.40%)	
	Rigo 55 cod. 57 (superamm.to.30% dal 2018)	
	Rigo 55 cod. 58 (iperamm.to 150% 2018-19)	
	Rigo 55 cod. 59(superamm.to 40% 2018-19)	
P36	Rigo 12 colonna 1	
P38	Rigo 10	
	Rigo 7 (quota annuale)	
	Rigo 31 cod. 12	
	Rigo 8 (quota annuale)	
P40	Rigo 55 cod. 6 (quote annuali)	
	Rigo 43 (quote annuali)	
	Rigo 55 codice 30 (quote annuali)	
	Rigo 43 cod 2 e 3 (spese rappr."Servizi")	
P41	Rigo 43. cod 2 e 3 (spese rappr. "oneri")	
	Rigo 55 (ecc fiscale ex EC)	
-P41		Da rigo EC1 a EC6 col.2 - riga 3 (eccedenza minusvalenza civilistica)
P42	Rigo 55 cod. 3	
	Rigo 55 cod. 33	
	Rigo 55 cod.11	
	Rigo 55 cod. 8	
	Rigo 55 cod.23	

	Rigo 55 cod. 99 (deduz. forfait)	
	Rigo 50 col. 1	
	Rigo 55 col 12 (10% Irap)	
- P42	Rigo 31 cod. 99 (perdite periodo ante scissione)	
	Rigo 31 cod. 2	
	Rigo 31 cod. 26 tremonti ter (ridet. per contributo)	
	Rigo 6 colonna 3	
	Rigo 31 cod. 30	
- P43	Rigo 59 col. 3	
	Rigo 55 cod. 99	
P21 e P22	Rigo 118 col. 1 + 118 col. 4 - Rigo 121 col. 3 "inter.deducibili " leas mob."	
P39	Rigo 118 col. 1 + 118 col. 4 - Rigo 121 col. 3 "inter.deducibili " leas immob."	
P44	Rigo 118 col. 1 + 118 col. 4- Rigo 121 col. 3 inter.deducibili "altri"	
P43	Rigo 58 col 4	Rigo 9 colonna 2
		Rigo 10 colonna 2
		Rigo 11 colonna 2

Agganci tra quadro RE e STUDI di SETTORE - REDDITI 2017	
Studi	UNICO ENC
	Quadro RE
G1	2
G2	5,3 (adeguamento studi)
G3	3
G4	4
G7	12
G8	14 + 19.5
G9	15 col.3
	16 col.3
	17 col.4
	19 - 19.5 - 10% IRAP (19 col.1) – 19 col.2 - IMU (19 col.3)
G10	18
G11.3	7.1
G12.1	13 + 8 col.2+ 10+19 (10% IRAP19.1 + 19.2 + IMU (19.3))
G12.2	8.1

Agganci tra quadro RE e PARAMETRI - REDDITI 2017	
Parametri	Unico ENC
	Quadro RE
Q1	12
Q2	14 + 19.5
Q7	7
Q8	8
Q10	15
	16
	17
	19 – 19.5
Q11	2

Personalizzazione del piano dei conti standard TeamSystem

Gli utenti che adottano il piano dei conti standard TeamSystem, dopo aver installato l'aggiornamento **MULTI** (versione 2018.0.3) che esegue in automatico il comando **CARSTD** per aggiornare il Piano dei conti; debbono entrare nell'applicativo **DIRED18** e, per gli utenti, che avendo la procedura **Redditi** dall'anno precedente debbono eseguire il comando di conversione **CONRED** è necessario eseguire obbligatoriamente il comando **CPESTD** (solamente dopo aver effettuato la suddetta conversione **CONRED**), per inserire automaticamente la personalizzazione standard all'interno dei diversi prospetti.

I conti trasferiti nei prospetti non sono modificabili; è tuttavia possibile disattivarli tramite il tasto funzione **"F7=Disattiva"**, che prevede anche la possibilità di disattivare un'intera riga della personalizzazione. Un'eventuale ed ulteriore esecuzione del programma **CPESTD** non modifica la disattivazione fatta.

Se nel piano dei conti sono stati creati i cosiddetti conti *"figli"* agganciati ai conti *"padre"*, la procedura **CPESTD** provvederà ad inserirli automaticamente. La disattivazione di un conto *"padre"* non disattiva anche i conti *"figli"*. Tuttavia, se è stato disattivato il conto *"padre"* e si riesegue nuovamente il comando **CPESTD**, anche i conti *"figli"* verranno disattivati.

È consentito naturalmente personalizzare nei vari righe gli eventuali conti creati manualmente dall'utente.

Una nuova esecuzione del programma **CPESTD** non elimina i conti inseriti manualmente.

Altri accorgimenti utili in fase di personalizzazione quadri

Particolarità della personalizzazione degli Studi di settore impresa

Per quanto riguarda la personalizzazione degli studi di settore e dei parametri, nei righi in cui è presente il campo “*Da quadro*”, dove confluiscono i dati dal quadro d’impresa ed il campo “*Altro*” dove confluiscono i valori trasferiti, non dovranno essere personalizzati i conti che possono arrivare in automatico dal quadro.

Ad esempio, negli studi di settore e nei parametri è il caso dei rigi **F05/P38** relativi ai conti delle “*Plusvalenze*” e “*Sopravvenienze*”. Il rigo andrà pertanto personalizzato con il conto “*Plusvalenze non rateizzabili*” e “*Sopravvenienze non rateizzabili*”, perché le eventuali quote dell’anno provengono dal quadro in automatico.

È anche il caso dei rigi **F17/P40** relativi alle quote annuali delle “*Spese di rappresentanza, di pubblicità, di studi e ricerche*”: poiché queste quote sono trasferite in automatico nella sezione “*Da quadro*”, i conti suddetti non vanno personalizzati nel rigo. Al contrario, occorre invece indicare il conto delle “*Manutenzioni e riparazioni beni propri*”, perché questo viene poi dedotto automaticamente dell’eventuale eccedenza da ammortizzare.

Utile e/o Perdita dell’esercizio

I rigi dell’Utile e della Perdita d’esercizio non vanno mai personalizzati, poiché ricalcolati automaticamente dalla procedura sulla base dei dati contabili.

Trasferimento beni strumentali

Il trasferimento dei rigi che accolgono il valore dei Beni strumentali, delle macchine per ufficio elettroniche ed elettromeccaniche, delle autovetture e macchinari (solo per determinate attività) nei prospetti dei parametri e degli studi di settore è regolamentato dal flag indicato nella procedura **MULTI**, nell’Anagrafica della ditta (**ANADITTE**), sezione “**10 - Numerazioni, date, indici**” al campo “*Tipo calcolo beni strumentali*”.

Pertanto se per il campo “*Tipo calcolo beni strumentali*” è stato barrato il parametro:

- “**Importo da cespiti**”: il trasferimento avviene leggendo l’archivio cespiti della procedura **MULTI** e quindi, in tal caso, non è necessario personalizzare tali rigi (scelta che si consiglia di adottare);
- “**Importo da conti**”: il trasferimento avviene leggendo i movimenti contabili e/o i saldi contabili; in tal caso è necessario personalizzare i suddetti rigi.
- “**Manuale**”

È ovvio che gli utenti che gestiscono i cespiti nella procedura **MULTI** debbono optare per la scelta “**Importo da cespiti**”, la quale consente indubbiamente di trasferire in modo più completo tutte le voci da includere nel calcolo del valore dei Beni strumentali.

Si ricorda che, in tale calcolo, debbono essere inclusi anche i beni in Leasing ed i beni in Comodato, pertanto, nel campo “*Tipo bene*” dell’archivio cespiti (**CESP1**), è necessario qualificare i beni suddetti (beni in Leasing e in Comodato) come tali.

Nel rigo **F29** “*Valore beni strumentali - di cui valore di beni acquisiti con contratti di locazione non fin. - di cui valore di beni acquisiti con contratti di locazione fin.*” del modello “**Studi di settore**”, è possibile trasferire dall’archivio cespiti, rispettivamente in colonna 1 (“*Valore beni strumentali*”) e in colonna 2 (“*di cui valore di beni acquisiti con contratti di locazione non fin.*”), quei beni per i quali nel campo “*Tipo bene*” è stato indicato “**N**” “**Noleggio**” (trattasi dei beni a noleggio), “**L**” “**Leasing**” o “**R**” “**Bene in leasing post riscatto**”.

Il campo “*Tipo ricavometro/stud*” dell’archivio cespiti, permette inoltre di distinguere i beni che debbono confluire nel rigo “*Valore dei beni strumentali riferibili a macchine per ufficio, elettromeccaniche ed elettroniche*” da quelli che debbono confluire nel rigo “*Valore dei beni strumentali riferibili ad autovetture e macchinari*”, in funzione dell’applicazione dei Parametri.

Ricordiamo che, nella procedura **MULTI**, grazie al programma **CESP7**, è possibile stampare in modo dettagliato il valore dei suddetti beni strumentali. Nelle istruzioni per la compilazione del modello relativo all'applicazione dei Parametri e degli Studi di settore, in merito al rigo **P15** "*Valore complessivo dei beni strumentali*" e al rigo **F29** "*Valore dei beni strumentali*" è indicato che, il valore dei beni posseduti per una parte dell'anno deve essere ragguagliato ai giorni di possesso. Il programma di trasferimento si comporta pertanto di conseguenza.

Si precisa inoltre che, per quello che riguarda la rivalutazione dei cespiti, il programma di trasferimento considera quanto stabilito dalla normativa fiscale di riferimento.



NOTA BENE

In presenza di "**Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 €**", il trasferimento nel rigo **F39** di tale valore avviene prelevando l'importo dal conto 66/30/060 e 66/30/062 e nel caso di cespiti attivati nell'anno 2017 che abbiano un ammortamento al 100% con conseguente valore residuo pari a zero dalla lettura del valore dall'archivio cespiti.

È quindi necessario fare attenzione e gestire tali spese utilizzando alternativamente o il conto di costo 66/30/060 o 66/30/062 oppure passando attraverso l'inserimento in contabilità di un bene strumentale che verrà completamente ammortizzato nell'anno.

Stesso discorso va fatto per il rigo **G22** degli studi di settore dei professionisti.

Qualora l'utente adotti come modalità operativa quella di inserire in un unico cespite più beni che se presi singolarmente non supererebbero i 516,46 euro ma che cumulati nel cespite superano detto importo, la procedura considererà nel rigo anche questo bene, purché tale cespite sia ammortizzato con una percentuale pari al 100% e acquistato nel 2017 (per l'indicazione di tali beni è presente l'apposita tabella cespiti - "Sottospecie" 35 riservata appunto a quei beni il cui valore non supera i 516,46 euro), oppure la percentuale va impostata a 100 manualmente.

Si fa notare che in caso di incrementi di tale cespite negli anni successivi, perché siano considerati come beni dal costo inferiore ai 516,46 € dovranno essere inseriti in un cespite a parte e non cumulati nuovamente nei cespiti in oggetto.

Trasferimento cespiti in presenza di doppio binario "Civilistico/Fiscale"

Qualora sia stato attivato nell'anagrafica ditta di **MULTI** il doppio binario Cespiti (anche in modalità parziale), il trasferimento dati dovrà tener conto di tutti gli aspetti civilistici e fiscali che la normativa comporta.

Di conseguenza il programma terrà conto dei valori di ammortamento, delle plusvalenze realizzate, delle minusvalenze e trasferirà automaticamente il Prospetto **EC sezione I**. Verranno, inoltre, generate le riprese fiscali nel quadro d'impresa **RF**; gli ammortamenti negli studi di settore terranno conto dei valori fiscali rilevati per ogni singolo cespite, per integrare in questo modo nella dichiarazione, eventuali differenze per ottenere i valori fiscali in dichiarazione.



IMPORTANTE

Il Quadro **EC** "**Deduzione extracontabile**" non è più presente nei modelli ministeriali; Teamsystem ha però deciso, per rendere più agevole la gestione della dichiarazione, di mantenere la "**Deduzione extracontabile**" sotto forma di prospetto richiamabile dalla scelta "**Prospetti/Cedolare**".

Attenzione!!!!!!

Se nel **Prospetto EC** sono presenti dei valori, la prima volta che si accede al quadro d'impresa RF il prospetto verrà proposto e dovrà essere confermato al fine di evidenziare ed eventualmente riportare le riprese extracontabili nel quadro.



NOTA BENE

Dal 2008, secondo quanto stabilito dalla normativa non è più consentito effettuare ammortamenti fiscali diversi dagli ammortamenti civilistici, pertanto nel Prospetto EC potrebbero essere presenti solo i decrementi dovuti al recupero di vecchi ammortamenti anticipati.

Il doppio binario rimane comunque, in quanto sono presenti eccezioni che devono essere gestite. Tenendo conto di tali eccezioni il trasferimento riporterà l'eccedenza direttamente nel quadro d'impresa tra le variazioni in diminuzione.

L'operazione di trasferimento prevede anche il caso in cui l'utente non abbia allineato i cespiti, o per errore o per propria scelta.

Nel caso in cui la procedura rilevi un ammortamento fiscale superiore a quello civilistico, tale eccedenza verrà esposta nella colonna "**Eccedenza fiscale di periodo**".

La procedura segnalerà quindi tale eccedenza ma sarà poi compito dell'utente gestirla.

In presenza del doppio binario, è importante che l'utente, abbia eseguito il comando **CESP2** definitivo con conseguente aggiornamento cespiti all'anno 2017 e la rilevazione di scritture contabili in prima nota. Inoltre, per un corretto funzionamento del trasferimento in presenza del doppio binario cespiti è obbligatorio l'inserimento, all'interno della Tabella "**Personalizzazione Conti cespiti/Leasing/Fringe benefit**" (**TABE10**), del "*Tipo bene per deduzioni extracontabili*".

I risultati extracontabili dei cespiti che confluiscono nei quadri d'impresa, nel prospetto IRAP e i risultati della compilazione del prospetto EC, verranno esposti in fondo al prospetto di stampa dei valori trasferiti.

Tali valori possono essere ottenuti anche tramite il programma **CESP16** della procedura **MULTI**.

In presenza di doppio binario l'operazione di trasferimento provvederà automaticamente a riportare nel "**Prospetto delle plusvalenze**" sia la plusvalenza civilistica che quella fiscale, rilevandola esclusivamente dall'archivio cespiti, consentendo in tal modo al programma di gestione del prospetto di rilevare automaticamente le conseguenti variazioni in aumento e/o diminuzione.



IMPORTANTE

Trasferimento Cespiti con attivazione del Terzo binario (IRAP art .5)

Per quanto riguarda i soggetti “*IRAP art.5*” pur risultando palese la determinazione della base imponibile IRAP secondo l'applicazione dei corretti principi contabili (con l'unica eccezione per i marchi d'impresa ed avviamento per i quali occorre dedurre 1/18 del costo, indipendentemente dall'imputazione a conto economico), l'Agenzia delle Entrate con alcuni interventi ha modificato questo principio, introducendo alcune eccezioni che riguardano, in modo particolare, le Svalutazioni e le Rivalutazioni con differimento civilistico/fiscale, gli ammortamenti civilistici ante 2008 superiori alla percentuale di legge prevista per il fiscale, i fabbricati con terreno pertinente per i quali, se civilisticamente il bene è ammortizzato sia per la quota terreno che per la quota fabbricato, ai fini IRAP va effettuata una ripresa in aumento per la quota indeducibile del terreno. A riguardo, nella procedura Multi è stato attivato un terzo binario cespiti volto al trattamento di queste casistiche particolari.

Pertanto, il trasferimento terrà conto, ai fini IRAP art.5, della gestione cespiti del terzo binario IRAP.

Sull'argomento si rinvia alle note operative MULTI versione 2009.1.2 rilasciate in data 17.12.2009.



NOTA BENE

SUPER AMMORTAMENTO E SUPER AMMORTAMENTO “IMMATERIALI” (RF/RG/RE)

La Legge di Bilancio 2018 ha disposto la proroga anche per l'anno 2018 delle agevolazioni iper ammortamento e super ammortamento che consentono ad imprese e professionisti la maggiorazione IRES/IRPEF del costo fiscale di acquisizione di beni strumentali a fronte di nuovi investimenti effettuati, modificandone però alcuni tratti.

In particolare:

- il super ammortamento, cioè l'agevolazione fiscale relativa agli investimenti in beni materiali strumentali nuovi introdotta dalla legge di Stabilità 2016 e già prorogata dalla legge di Bilancio 2017 è stato prorogato con l'introduzione di alcune novità. Le imprese e i lavoratori autonomi potranno godere del super ammortamento al 30% (anziché al 40% come disposto dalla disciplina previgente) in relazione agli acquisti di beni materiali strumentali nuovi effettuati dal 1° gennaio 2018 e fino al 31.12.2018.

Sono esclusi dall'agevolazione gli acquisti:

- di beni che beneficiano della disciplina previgente sul super ammortamento;
- di tutti i veicoli e degli altri mezzi di trasporto di cui all'art. 164, comma 1 del TUIR (quindi non più solo i veicoli a deducibilità limitata, come previsto nella precedente disciplina del super ammortamento).

L'investimento deve essere realizzato dal 1° gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2018, ovvero fino al 30 giugno 2019 a condizione che, entro la data del 31 dicembre 2018:

- l'ordine risulti accettato dal venditore;
- sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

L'agevolazione spetta a tutti i titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo, a prescindere dal regime contabile adottato (ordinario/semplificato) e dalla forma giuridica. Nell'agevolazione rientrano i contribuenti minimi ma sono esclusi i forfetari.

Per ulteriori chiarimenti in merito alla gestione del super ammortamento si rinvia alle note MULTI, versione 2016.1.1 e versione 2018.0.2.

L'agevolazione super ammortamento (beni materiali / beni immateriali) è esposta nella Dichiarazione Redditi 2018 in righe diversi del quadro del reddito d'impresa a seconda di quella che è la normativa a cui si fa riferimento.

Il super ammortamento 40% (L.28/12/2015 n.208) è stato esteso agli acquisti effettuati entro il 31/12/2017 ovvero entro il 30/06/2018 a condizione che entro il 31 dicembre 2017 sia stato versato un acconto in misura pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione. Tale agevolazione riguarda tutte le società (sia con esercizio solare che con esercizio a cavallo).

Nel quadro **RF** della Dichiarazione dei Redditi SC/ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RF55** "Altre variazioni in diminuzione" con il codice **"50"** che è stato sdoppiato nel campo **"No rid. acc."** per accogliere la maggiorazione prevista dalla L.208/2015 art.1 c.91 che non partecipa alla riduzione dell'acconto e nel campo **"Si rid. acc."** per accogliere la maggiorazione prevista dalla L.232/2016 art1 c.8,9,10 che partecipa alla riduzione dell'acconto.

Nel quadro **RG** della Dichiarazione dei Redditi ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RG22** "Altri componenti negativi" con il codice **"27"**, sdoppiato come sopra descritto.

Nel quadro **RE** della Dichiarazione dei Redditi ENC nei righe RE7 e RE8 è presente una colonna rispettivamente per accogliere la maggiore quota di ammortamento fiscalmente deducibile e la maggior quota dei canoni di locazione finanziaria fiscalmente deducibile. Gli importi da indicare in questi campi del quadro RE e negli Studi di settore vanno gestiti manualmente in quanto il trasferimento di tali valori da **MULTI** per gli enti non commerciali non è attivo.

Il *Super-ammortamento "immateriali" 140%* (L.11/12/2016 n.232) è riservato a quei soggetti che beneficino della maggiorazione dell'iper ammortamento, e che effettuano, nello stesso periodo, investimenti in beni immateriali strumentali inclusi nell'elenco di cui all'allegato B alla legge di stabilità. Tale agevolazione riguarda gli investimenti in beni immateriali nuovi, il cui costo di acquisto viene maggiorato del 40%. Gli investimenti interessati sono tutti quelli effettuati fino al 31/12/2017 ovvero fino al 30/06/2018. Più precisamente sono gli investimenti in cespiti acquistati nell'anno 2017 effettuati da tutte le società (esercizio solare ed esercizio a cavallo) e gli investimenti effettuati nel 2018 (fino al 30/06/2018) dalle sole società con esercizio a cavallo.

Nel quadro RF della Dichiarazione dei Redditi SC/ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo RF55 "Altre variazioni in diminuzione" con il codice **"56"**.

Nel quadro RG della Dichiarazione dei Redditi ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo RG22 "Altri componenti negativi" con il codice **"29"**.

Il super ammortamento beni immateriali al 30% (L.27/12/2017 n.205) riguarda gli investimenti in beni strumentali nuovi, il cui costo di acquisto viene maggiorato del 30%, effettuati dalle sole società con esercizio a cavallo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 ovvero fino al 30/06/2019.

Nel quadro **RF** della Dichiarazione dei Redditi SC/ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo RF55 "Altre variazioni in diminuzione" con il codice **"57"**.

Nel quadro **RG** della Dichiarazione dei Redditi ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RG22** "Altri componenti negativi" con il codice **"36"**.

Nel quadro **RE** della Dichiarazione dei Redditi ENC per i righe **RE7** e **RE8** è presente una colonna rispettivamente per accogliere la maggiore quota di ammortamento fiscalmente deducibile e la maggior quota dei canoni di locazione finanziaria fiscalmente deducibile. Gli importi da indicare in questi campi del quadro RE e negli Studi di settore vanno gestiti manualmente in quanto il trasferimento di tali valori da **MULTI** per gli enti non commerciali non è attivo.

Il super ammortamento beni immateriali al 40% (L.27/12/2017 n.205) riguarda gli investimenti in beni immateriali nuovi, il cui costo di acquisto viene maggiorato del 40%. Gli investimenti interessati sono tutti quelli effettuati dalle sole società con esercizio a cavallo dal 01/07/2018 al 31/12/2018 ovvero fino al 31/12/2019.

Nel quadro **RF** della Dichiarazione dei Redditi SC/ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo RF55 "*Altre variazioni in diminuzione*" con il codice "**59**".

Nel quadro RG della Dichiarazione dei Redditi ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo RG22 "*Altri componenti negativi*" con il codice "**38**".

Gli importi delle maggiori quote di ammortamento fiscalmente deducibili e le maggiori quote dei canoni di locazione finanziaria fiscalmente deducibili, accolte anche nel quadro RE della dichiarazione Redditi ENC, righe RE7 e RE8, vanno gestite manualmente.

Per gli autoveicoli va indicata la sola quota deducibile del maxi-ammortamento.

È inoltre bene ricordare che trattandosi di un'agevolazione esclusivamente di carattere fiscale lo studio di settore prevede che nei quadri relativi agli elementi contabili sia indicato l'importo relativo alla maggiorazione delle quote di ammortamento applicata (30%, 40%).

A questo scopo nei mattoni F e G sono presenti i righe F18 campo 6, F20 campo 3 per le imprese e G11 campo 3 e G12 campo 2 per i professionisti.

Le stesse considerazioni fatte sopra sono valide anche nel caso in cui il cespite in questione sia stato acquistato con un contratto di Leasing.



NOTA BENE

IPER AMMORTAMENTO 250%

Come già detto la Legge di Bilancio 2018 ha disposto la proroga per l'anno 2018 anche dell'agevolazione dell'iper ammortamento che consente ad imprese e professionisti la maggiorazione IRES/IRPEF del costo fiscale di acquisizione di beni strumentali a fronte di nuovi investimenti effettuati, modificandone però alcuni tratti.

L'iper ammortamento (disposto dalla legge di Bilancio 2017) è l'agevolazione che consente di maggiorare, nella misura del 150%, il costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale secondo il modello Industria 4.0, inclusi nell'allegato A annesso alla legge di Bilancio 2017. Quindi, le imprese potranno godere dell'iper ammortamento in relazione agli acquisti effettuati entro il maggior termine del 31/12/2018 (anziché 31/12/2017). Tali soggetti potranno avvalersi della maggiorazione del 150% prevista dall'art. 1, comma 10 della L. 232/2016 con riferimento agli investimenti in beni immateriali strumentali effettuati nel suddetto periodo.

Tali investimenti devono essere effettuati entro il 31 dicembre 2018 ovvero fino al 31 dicembre 2019, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2018:

- l'ordine risulti accettato dal venditore;
- sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

L'agevolazione dell'iper ammortamento è prevista dalla Legge 11/12/2016 n.232) per gli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2017 ovvero fino al 30/09/2018. Tale agevolazione riguarda tutte le società (sia con esercizio solare che con esercizio a cavallo).

Nel quadro RF della Dichiarazione dei **Redditi SC/ENC** la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo RF55 "*Altre variazioni in diminuzione*" con il codice "**55**".

Nel quadro RG della Dichiarazione dei Redditi ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo RG22 "*Altri componenti negativi*" con il codice "**28**".

L'agevolazione dell'iper ammortamento è prevista dalla Legge 27/12/2017 n.205) per gli acquisti effettuati dal 01/10/2018 al 31/12/2018 ovvero fino al 31/12/2019 e riguarda le società con esercizio a cavallo.

Nel quadro RF della Dichiarazione dei **Redditi SC/ENC** la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo RF55 "*Altre variazioni in diminuzione*" con il codice "**58**".

Nel quadro RG della Dichiarazione dei Redditi ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo RG22 "*Altri componenti negativi*" con il codice "**37**".

Nel quadro RE della Dichiarazione dei Redditi ENC per i righe RE7 e RE8 è presente una colonna rispettivamente per accogliere la maggiore quota di ammortamento fiscalmente deducibile e la maggior quota dei canoni di locazione finanziaria fiscalmente deducibile.

Gli importi da indicare in questi campi del quadro RE e negli Studi di settore vanno gestiti manualmente in quanto il trasferimento di tali valori dalla Contabilità per gli enti non commerciali non è attivo. Le stesse considerazioni fatte sopra sono valide anche nel caso in cui il cespite in questione sia stato acquistato con un contratto di Leasing.

Trasferimento parametri relativamente alle quote di ammortamento (righe da P18 a P20)

In questo caso è prevista una duplice modalità di trasferimento a seconda che nella ditta sia attivo o meno il doppio binario cespiti.

- Nel primo caso, cioè con il doppio binario attivo, le quote di ammortamento sono prelevate dall'archivio cespiti.
- Nel secondo caso, cioè doppio binario cespiti non attivo, il prelievo e relativo trasferimento delle quote di ammortamento avviene dalla lettura dei saldi dei conti personalizzati e quindi non dalla lettura dell'archivio cespiti.
- Per quanto riguarda le quote di ammortamento, dall'archivio cespiti viene trasferito in automatico anche l'importo dell'iper ammortamento e del super ammortamento.

Prospetto crediti

Anche il prospetto dei crediti è personalizzabile indicando il numero del rigo di riferimento, in quanto presente all'interno dei quadri d'impresa.

Relativamente al rigo delle "*Svalutazioni risultanti al termine dell'esercizio precedente*" è cura del programma considerare il saldo di apertura dei conti personalizzati.

Ulteriori dati di possibile personalizzazione

È possibile personalizzare alcuni righe particolari:

- "**Dati di bilancio**", alcune particolarità per le seguenti voci:
 - "*Immobilizzazioni materiali*": personalizzare indicando con colonna 1 i conti dei fondi ammortamento beni materiali; senza l'indicazione della colonna, indicare i conti degli immobili e i conti dei fondi perché tale valore deve essere mostrato al netto dei fondi ammortamento (stessa cosa per i beni immateriali).
 - "*Disponibilità liquide*" e "*Debiti verso banche*" indicare: nel rigo "*Disponibilità liquide*" tutti i conti delle disponibilità liquide esclusi i conti delle "*banche*"; nel rigo "*Debiti verso banche*"

riportare tutti i conti relativi alle banche. Sarà cura del programma, in fase di trasferimento, trasportare i saldi attivi delle banche nel rigo delle *“Disponibilità liquide”*.

- *“Altri debiti”* e *“Altri crediti”*: personalizzare i conti di debito e di credito nel rigo *“Altri debiti”*. Sarà cura del programma riportare i saldi attivi in *“Altri crediti”*.
 - *“Patrimonio netto”*: personalizzare i conti del *“Patrimonio netto”*; il risultato d'esercizio dell'anno in corso verrà sommato in automatico dal programma.
- **“Prospetti plusvalenze, sopravvenienze, spese di pubblicità, spese di rappresentanza, spese studi e ricerche, minusvalenze”**: è possibile trasferire i valori contabili anche all'interno dei prospetti previsti in alcuni righe dei quadri d'impresa. All'uopo si possono utilizzare le codifiche che di seguito elenchiamo:
 - codice **“601”** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **“Plusvalenze da rateizzare”**;
 - codice **“602”** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **“Sopravvenienze da rateizzare art. 88/3”**;
 - codice **“607”** che identifica le sopravvenienze rateizzabili art.88/2 (rimborsi assicurativi) che devono confluire nel prospetto **“Sopravvenienze”**.
 - codice **“609”** in tale codice vanno indicati i conti degli interessi passivi e attivi per poter gestire il prospetto del recupero del 10% dell'IRAP pagata nel 2017 sia ai fini del saldo che dell'acconto. Tale codice va personalizzato nell'IRAP.
 - il codice **“610”** va utilizzato per il trasferimento del conto di costo 68/05/420 che deve confluire nel prospetto **“Spesa per perizia di stima”**. Così, ad esempio nella Dichiarazione dei Redditi SC, tale conto confluirà nel prospetto **“Spesa per perizia di stima”** all'interno del rigo RF31, colonna 32, dove è ripreso in aumento tutto l'importo e nel rigo RF55, colonna 30, dove è riportata in diminuzione solo la quota deducibile.
 - codice **“704”** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **“Deduzioni per TFR versato ai fondi pensione al 4%”**.
 - codice **“706”** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **“Deduzioni per TFR versato ai fondi pensione al 6%”**.

In particolare le codifiche per le spese di rappresentanza sono le seguenti:

- codice **“650”** per personalizzare il valore dei **RICAVI** che deve confluire nel prospetto **“Spese di rappresentanza”**;
- codice **“651”** per personalizzare il valore delle **SPESE DI RAPPRESENTANZA** che deve confluire nel prospetto **“Spese di rappresentanza”**;
- codice **“653”** che identifica le spese di rappresentanza solo alberghiere con una deducibilità al 75%, classificate come costi per servizi.
- codice **“652”** che identifica le spese di rappresentanza, considerati gli oneri di gestione (ad esempio gli omaggi superiori ai 50 euro).
- codice **“654”**: non personalizzato nel piano dei conti standard. Identifica gli oneri diversi di gestione deducibili al 75%.
- codice **“655”** che identifica le spese di rappresentanza indeducibili (spese di rappresentanza non inerenti).

Si precisa che, i valori trasferiti all'interno di tali prospetti non tengono conto delle eventuali percentuali di indetraibilità presenti all'interno dei conti e che il numero degli anni trasferiti in automatico relativamente ai prospetti **“Plusvalenze da rateizzare”**, **“Sopravvenienze da rateizzare”** è sempre di 5. È quindi compito dell'utente intervenire, qualora la rateizzazione avvenga con un numero di anni inferiore a 5, dato che è previsto dalla normativa.

All'interno del quadro riservato all'IRAP, per alcuni righe sono presenti dei **“Prospetti”** in cui sono evidenziati, a seconda dell'origine di provenienza, i valori riportati. Tra questi righe troviamo l'importo derivante dal trasferimento, in cui confluirà la rettifica ricavata dalla percentuale presente nei conti oppure ricavata dal valore del conto personalizzato nella colonna in questione. Troviamo il valore trasferito dal prospetto EC dove confluiranno, in caso di trasferimento di una ditta con doppio binario, le eccedenze degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici. Troviamo inoltre il rigo dove confluiranno le variazioni dei conti che non transitano nel prospetto EC.

- Per esigenze di programmazione sono inoltre presenti tre codici per personalizzare all'interno degli studi gli interessi passivi per la loro deducibilità di modo che confluiscono negli specifici righi. I codici in questione sono:
 - “696” per personalizzare negli studi di settore i conti degli interessi passivi (esclusi interessi su leasing beni mobili ed immobili);
 - “697” per gli interessi di leasing beni mobili;
 - “698” per gli interessi di leasing beni immobili.
- **Nella personalizzazione Irap è previsto il codice “801”** da utilizzare per trasferire l'importo del costo del lavoro. Tale codice trova applicazione per il recupero del 10% dell'IRAP versata.
- Il codice “802” va utilizzato per trasferire nel prospetto IRAP tra i costi del personale, ai fini del calcolo del recupero dell'imposta IRPEF/IRAP, alcuni conti che devono essere presi in considerazione solamente nel caso di trasferimento secondo l'art. 5/bis (criterio fiscale del TUIR). Costi che vanno distinti dagli altri costi del personale attualmente personalizzati con il codice “801”. Ad esempio, facendo riferimento al *Pdc standard* tali conti sono:
 - **68/05/255** costo per trasferte CO.CO.CO;
 - **72/05/075** trasferte indeducibili;
 - **70/05/050** canoni locazioni per strutture ricettive.
- **Nella personalizzazione standard Irap, quadro IS, è previsto il codice “804”** che va utilizzato per personalizzare e trasferire i costi del personale dell'esercizio in corso e di quello precedente al fine di calcolare le deduzioni IRAP per incremento occupazionale.



ANNOTAZIONI

Per quel che riguarda il trasferimento circa la deduzione per incremento occupazionale, si fa riferimento alla circolare n.7/E/06 in cui si afferma che il costo del personale da considerare è quello classificabile nell'articolo 2425, primo comma, lettera B) numeri 9) e 14) del Codice Civile.

Si è ritenuto quindi opportuno agganciare al codice “804” nella personalizzazione **IS** i soli costi del personale classificati alla voce b9 e b14 del Conto Economico.

In fase di trasferimento verrà quindi riportato il saldo dei conti personalizzati con il codice **804** nel rigo “**Costo del personale esercizio attuale**” del prospetto “**Incremento base occupazionale**” attivo nel rigo **IS6** della dichiarazione IRAP.

Inoltre, nel menu **TRA760** è presente la scelta “**Calcolo costo del personale esercizio precedente**”, utile per effettuare singolarmente il calcolo del costo del personale dell'anno precedente. La scelta “**Calcolo costo del personale esercizio precedente**” va eseguita in modo autonomo rispetto alla normale esecuzione del trasferimento dell'IRAP, così da trasferire il costo del personale dell'esercizio precedente e rilevare l'incremento tra i due esercizi da considerare.



ATTENZIONE

Si precisa che il costo del personale per l'anno 2016 verrà prelevato da DIRE17 automaticamente dalla conversione dati (CONRED).

Pertanto, si consiglia di eseguire la scelta *“Calcolo costo del personale esercizio precedente”* solo nel caso in cui si stia utilizzando la procedura Redditi per la prima volta e i dati per l'anno 2016 sono presenti nella prima nota di MULTI.

- **“Prospetto manutenzioni e riparazioni beni propri”**: il valore delle manutenzioni e riparazioni dei beni propri, da trasferire all'interno del suddetto prospetto, viene prelevato dall'archivio cespiti, leggendo il cespiti generato dalla procedura **GMANRIP** eseguita in **MULTI**. Si precisa che il programma **GMANRIP** genera un cespiti per il valore dell'eccedenza indeducibile delle *“Manutenzioni e riparazioni da ammortizzare”*. Il programma di trasferimento dati controlla se il dichiarante risulta appartenere alla categoria degli autotrasportatori, poiché in tal caso l'eccedenza deve essere ammortizzata in 3 anni. Dunque, il trasferimento riporterà il valore nell'apposito e relativo prospetto.
- **“Ritenute d'acconto professionisti in semplificata” (rigo RE24)**: l'importo delle ritenute d'acconto subite, per i professionisti gestiti in contabilità semplificata, viene trasferito purché si personalizzi il suddetto rigo con lo stesso conto che è presente nella Tabella **“Personalizzazione conti” (TABE02C)** in **MULTI**, indipendentemente dal fatto che la registrazione contabile sia stata effettuata oppure no, in quanto il programma **MULTI** simula comunque tale importo, rielaborando le fatture incassate.
- **“Costi indeducibili ai fini IRAP” (solo gestione professionisti)**: poiché i costi inerenti l'attività esercitata confluiscono automaticamente nel quadro IRAP in quanto prelevati dal quadro RE, personalizzando il codice **“501”** è possibile trasferire, all'interno dell'apposito prospetto dello stesso quadro RE, quei costi che sono indeducibili ai fini IRAP e che debbono essere scomputati dal totale dei costi stessi, per il passaggio all'IRAP.
- **“Ricavi da agriturismo”**: in riferimento al quadro RF del modello **760bis** utilizzare il codice **“702”** per personalizzare i conti relativi ai ricavi da agriturismo, in modo da far confluire, nel rigo riferito ai redditi dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali presente nella sezione **“Variazioni in aumento”**, solamente il 25% dell'importo complessivo di tali conti.
Resta ovviamente invariato il trasferimento del valore totale nel rigo, *“Proventi degli immobili”* della sezione **“Variazioni in diminuzione”**.
Considerando la personalizzazione del quadro RG, il codice **“702”** va utilizzato per personalizzare i conti relativi ai ricavi da agriturismo che vanno trasferiti nel rigo RG2 *“Ricavi di cui alle lett. a) e b) dell'art.85 del TUIR”*, sia nella colonna **“Totale”** che in quella riservata ai **“Ricavi da agriturismo”**, quanto registrato in prima nota e per permettere lo scorporo del 75% dell'importo dei **“Ricavi da agriturismo”** nel rigo RG21 colonna 1.



- **“Ricavi associazioni sindacali”**: è stato previsto il nuovo codice **“709”** che permette di trasferire dalla contabilità i ricavi derivanti dall'esercizio di attività di assistenza fiscale resa agli associati dalle associazioni sindacali e di categoria operanti nel settore agricolo nel rigo **RG2 “Ricavi di cui alle lett. a) e b) dell'art.85 del TUIR”**, sia nella colonna **“Totale”** che nell'apposita colonna **“Associazioni sindacali”**, e al contempo consente di scorporare l'importo del 91% riportandolo nel rigo **RG21**, colonna 1.
 - **“Ricavi altre associazioni”** (trattasi dei ricavi delle associazioni sportive dilettantistiche, delle associazioni senza fini di lucro, delle associazioni pro-loco e delle altre associazioni che hanno optato per la determinazione forfetaria del reddito): per la personalizzazione di tali ricavi è stato previsto il nuovo codice **“708”** che consente di trasferire nella colonna **“Altre associazioni”** del rigo **RG2** e nella colonna **“Totale”** dello stesso rigo quanto registrato in contabilità. Nel rigo **RG21**, colonna 1, è riportato lo scorporo del 97% del totale di detto ricavi.
 - **“Contributi, indennizzi percepiti da terremotati”**: il nuovo codice **“681”** va utilizzato per le ditte in semplificata così da consentire una ripresa in aumento dell'intero ammontare di quanto registrato in contabilità, da far confluire nel rigo RG10 codice 19 e una contemporanea ripresa in diminuzione per la parte deducibile, da far confluire nel rigo RG22 codice 33.
-
- **“Ricavi da fonti rinnovabili”**: con riferimento al quadro RF del modello **760** utilizzare il codice **“707”** per personalizzare il conto **58/05/185 “Ricavi energia fotovoltaica”** così che sia possibile far confluire nel rigo **RF9** del quadro RF il 25% dell'importo complessivo di tale ricavo mentre nel rigo **RF55 “Altre variazioni in diminuzione”**, colonna 42, verrà trasferito il valore totale del ricavo.
Con riferimento al quadro RG, il codice **“707”** va utilizzato per trasferire nel rigo RG2 **“Ricavi di cui alle lett. a) e b) dell'art.85 del TUIR”**, sia nella colonna **“Totale”** che nell'apposita colonna, quanto registrato in prima nota e per permettere lo scorporo del 75% dei **“Ricavi da fonti rinnovabili”** nel rigo RG21 colonna 1.
 - **“Art.85, c.1 Distributori Carburanti”**: nel quadro RF, tra le **“Altre variazioni in diminuzione”** e nel quadro RG, tra gli **“Altri componenti negativi”** è stato previsto il calcolo automatico della deduzione forfetaria commisurata ai ricavi relativi all'attività di vendita carburante.

VE50 V.d.A. Benzinai

Affinché la procedura di contabilità possa trasferire automaticamente l'importo dei ricavi derivanti dalla vendita del carburante nel suddetto campo del quadro **RF** o **RG** di tutti i modelli di Dichiarazione dei Redditi occorre aver compilato e chiuso la dichiarazione IVA di modo che l'importo del volume d'affari **VE50** confluisca all'interno del prospetto IVA dello Studio di settore per poi essere trasferito nel quadro d'impresa. Il trasferimento avviene ovviamente solo nel caso di presenza del codice attività **473000 “Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione”**.

- **“Prospetto dei crediti” 760 RF:**
 - “codice **“401”** per personalizzare il valore che deve confluire nel rigo **“Ritenute d'acconto”**;
 - “codice **“402”** per personalizzare il valore che deve confluire nel rigo **“Crediti d'imposta”**.”



NOTA BENE

Trasferimento conti in contabilità semplificata e in presenza del quadro parametri dei generi di monopolio

Nel pdc standard i **conti degli aggi dei generi di Monopolio, Ricavi, Costi e Rimanenze** sono personalizzati per confluire nel quadro parametri al rigo **P23** colonna 3 “*Ricavi di cui lettere a) e b) art. 85 del TUIR*”.

Ciò, causa un’errata esposizione nel prospetto dei Parametri (che deve eventualmente essere gestita manualmente) nella remota condizione in cui sussistano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- 1) *Utilizzo del pdc standard.*
- 2) *Contabilità semplificata e gestione degli aggi dei generi di monopolio a costi, ricavi e rimanenze e non imputando direttamente l’aggio netto.*
- 3) *Gestione del prospetto parametri.*

In contabilità semplificata il prospetto parametri riporta le voci delle rimanenze iniziali, finali e dei ricavi prelevandole automaticamente dal quadro **RG** d’impresa in cui i valori degli aggi sono indicati negli appositi righi di costi, ricavi e rimanenze, pertanto, tali valori confluiscono erroneamente nel prospetto parametri nei corrispondenti righi e non nel rigo P23 colonna 3 da cui la somma algebrica permette di determinare l’aggio netto.

Tale problema non sussiste in presenza del quadro **F** degli studi di settore e né in caso di gestione della contabilità ordinaria.

Nel quadro S è presente il rigo 107 per evidenziare i ricavi in cui sono riportati i conti dei rigi F01 ed F08 degli studi di settore.

Trasferimento delle ritenute d’acconto in contabilità semplificata delle ditte rappresentanti.

Per le ditte in contabilità semplificata definite come “**Rappresentante**” viene attivato il trasferimento delle ritenute d’acconto che sono state registrate nel campo “*Ritenuta d’acconto*” del folder “**Ritenute**” in fase di inserimento fatture in **MPRI**. Ovviamente il conto “**Ritenute acconto subite**”, presente in **TABE02C** - “*Personalizzazione conti*”, dovrà essere opportunamente personalizzato.



IMPORTANTE

Prospetto delle società non operative (Società di comodo) – 760/750

È possibile effettuare il trasferimento automatico dalla procedura **MULTI** del prospetto per la determinazione dell’operatività delle società. A tal fine occorre aver eseguito la procedura **SOCCOM** di **MULTI** ed aver obbligatoriamente bloccato la situazione gestita della ditta con l’apposita funzione “**Blocca**” presente a fondo pagina nel programma **SOCCOM**.



IMPORTANTE

Il codice “401” nella personalizzazione del quadro RF del Mod.760 consente di trasferire il valore delle “Ritenute d’acconto subite” da riportare nel quadro di riepilogo RN, indicando il valore nel campo “Ritenute d’acconto” presente tra i dati di testata del quadro RF.



IMPORTANTE

Redditi SC - Rigo RF15 – Prospetto “Interessi passivi non deducibili”

In tale rigo il trasferimento automatico può avvenire o da MGESRF se si è impostato ad “M” il campo “*Int. Passivi art.96*” in fase di trasferimento quadri oppure, se nel suddetto campo si è indicato “R”, dalla “Personalizzazione quadri” della dichiarazione personalizzando i righi F696 – F697- F698 - F119 colonna 2- F118 colonna 3.



NOTA BENE

Come noto l'articolo 96 TUIR, comma 3, non opera una distinzione tra gli interessi passivi sui canoni di leasing (non relativi però a beni a deducibilità limitata come automobili - cfr. circolare 47/E/2008 – quesito 5.3) e l'insieme degli altri oneri finanziari, limitandosi ad elencare quali oneri sono rilevanti ai fini dell'articolo medesimo. Si pone quindi il problema di come trattare l'indeducibilità di tali interessi nei modelli degli Studi di Settore e Parametri.

In tali modelli, gli interessi per canoni di leasing, essendo parte integrante del canone, confluiscono negli appositi rigli riservati ai canoni di leasing (F18, P21, P22 e P39).



IMPORTANTE

Quadri di impresa (Es. Modello SC Rigo RF23) – Prospetto “Spese di rappresentanza”

A partire dal 01/01/2008 (Finanziaria 2008) le spese di rappresentanza sono deducibili sulla base di un calcolo fondato su tre diversi scaglioni legati ai ricavi e ai proventi rilevati in contabilità.

Indicando “R” nel campo “*Spese di rappresentanza*” in fase di personalizzazione la procedura utilizzerà i seguenti codici:

- “650” per la determinazione di ricavi che sono base per gli scaglioni;
- “651” per le spese di rappresentanza deducibili;

- “652” per le spese di rappresentanza, considerati gli oneri di gestione (ad esempio gli omaggi superiori ai 50 euro);
- “653” codice da usare per un di cui delle spese di rappresentanza considerate come spese alberghiere con deducibilità al 75%;
- “654” il codice va usato per un eventuale “*di cui*” di spese di rappresentanza considerato come spese alberghiere facenti parte degli oneri di gestione (spese con deducibilità al 75%).

Qualora si tratti del primo anno di costituzione della ditta (cosiddetto START UP) e non siano presenti ricavi, tali spese di rappresentanza potranno essere dedotte negli anni successivi.

In fase di trasferimento dalla contabilità la procedura verificherà la presenza di detta situazione dalla “Data inizio attività” della ditta e dall’assenza di ricavi inserendo il codice “1” nel campo “Nuova costituzione” del prospetto.

In tal modo il programma porterà in aumento tutta la spesa e rimanderà l’eccedenza negli anni successivi.

In caso di start up nel secondo anno, il codice “2” o “3” (ad esempio in caso di trasformazione avvenute nel 2018) andrà inserito manualmente dall’utente.

In presenza di trasferimento di ditte che lo scorso anno presentavano la condizione di “start up”, sarà la procedura di trasferimento che provvederà a gestire la nuova situazione del 2017 indicando nella testata del prospetto:

- “1” se anche nell’esercizio 2017 non sono stati rilevati ricavi. In questo caso le spese vengono ancora riprese per essere considerate nel prossimo anno.
- “2” se nel 2017 sono stati conseguiti ricavi con la possibilità quindi di dedurre in questa dichiarazione le spese in oggetto.

Attenzione!!!:

Si consiglia di non trasferire dalla procedura di simulazione imposte (MGESRF) di MULTI, il prospetto delle “Spese di rappresentanza” perché in tale prospetto, in MGESRF, queste spese non sono distinte tra costi per servizi, oneri e spese alberghiere deducibili al 75%, così come richiesto dalla procedura Redditi.

Pertanto, sebbene la risultanza del prospetto risulti corretta ai fini della situazione fiscale è opportuno eseguire il trasferimento con impostata l’opzione “R” (da Redditi) e non con “M” (da MGESRF).

Attenzione!!!: le spese di rappresentanza sono deducibili nel periodo di imposta di sostenimento se rispondenti ai requisiti di inerenza e congruità stabiliti dal decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 19 novembre 2008 pubblicato sulla G.U. del 15 gennaio 2009.

Poiché il programma effettua automaticamente il calcolo della parte di tali spese inerenti ma indeducibili, in quanto non congrue per eccedenza rispetto agli scaglioni stabiliti dal decreto citato, l’utente NON dovrà effettuare il giroconto di tale frazione di spese al conto “Spese di rappresentanza indeducibili (68/05/335)”, essendo tale conto riservato alla rilevazione delle spese di rappresentanza indeducibili in quanto non inerenti.



IMPORTANTE

Nelle variazioni in diminuzione dei quadri di impresa, è presente il Prospetto “Deduzioni per TFR versato ai fondi pensione” utile al calcolo dell’ulteriore deduzione del 4% e del 6% per i TFR trasferiti a fondo pensione. In tale prospetto confluiscono i valori che sono stati codificati con i codici “704” e “706”.



ATTENZIONE

Rigo RF55 “Altre variazioni in diminuzione”

Tra le altre variazioni in diminuzione nel rigo RF55, al codice “38” è trasferito il 20% dell'imposta municipale propria (IMU), relativa agli immobili strumentali (come ad esempio capannoni), versata nel periodo d'imposta oggetto della dichiarazione 2018 (art. 1, commi 715 e 716, della legge 27 dicembre 2013), prelevandola dal conto 84/05/011 “*Imu parzialmente deducibile immobili strumentali (pagata nell'esercizio)*”.



IMPORTANTE

Dichiarazione Redditi - Quadri di impresa – Prospetto delle “Sopravvenienze art. 88/2”

Si ribadisce che per identificare la rateizzazione delle sopravvenienze art. 88/2 separate dalle plusvalenze del 2017 è necessario creare il codice “607”.



NOTA BENE

Studi di settore ex quadro M dell'annotazione separata

Pur non esistendo più la gestione del quadro M dell'Annotazione separata, è però ancora richiesta la suddivisione dei ricavi negli studi di settore quando si è in presenza di multiattività (non è invece più richiesta la distinzione dei ricavi per i multipunto).

Rimane pertanto invariata l'esecuzione del trasferimento Multiattività in modalità separata dagli altri quadri d'impresa/studi di settore/parametri, ma i valori confluiranno in un'apposita sezione degli studi di settore e non più nel quadro M.

Si precisa che al momento il trasferimento della presente sezione non è ancora attivo, ma verrà abilitato con una delle prossime versioni della procedura Redditi.



ATTENZIONE

Fringe benefit

Il trasferimento dell'automezzo dato in uso al dipendente (*Fringe benefit*) è affidato alla percentuale di deducibilità al 70% presente nei conti dei costi auto e nell'ammortamento che scaturisce dalla gestione del cespite nel programma **CESP1**.

Non è pertanto necessario predisporre un apposito prospetto del *fringe benefit* nel cespite ma è sufficiente creare il cespite inserendo “S” nel campo “*Bene a deducibilità ridotta*” ed il codice

deducibilità “12”, specifico per il *fringe benefit*. In questo modo il programma calcolerà la giusta deducibilità nei vari quadri di impresa e nel quadro IRAP.

Si ricorda che il prospetto del *Fringe benefit* va compilato solamente in presenza di fringe benefit dell'amministratore. In questo caso il trasferimento e la relativa *spalmatura* dei costi nei diversi rigli del quadro d'impresa non saranno effettuati automaticamente ma vi si dovrà provvedere manualmente.

In presenza di *fringe benefit* dell'amministratore, in fase di trasferimento, la procedura ne darà segnalazione.



NOTA BENE

TRUST

La tipologia del Trust che può essere “**Opaco**”, “**Trasparente**”, “**Misto**” influenza il trasferimento delle ritenute d'acconto che si evidenziano nella testata del quadro d'impresa RF del modello 760/760bis (da personalizzare per il trasferimento con il codice “**401**”): se non si è in presenza di un trust o il trust è di tipologia opaca o mista le ritenute confluiranno nel quadro riepilogativo **RN**, se il trust è trasparente le ritenute confluiranno nel quadro riepilogativo **PN**.

La procedura in merito alla gestione dei **Trust** non risulta variata pertanto si rinvia a quanto descritto nelle note operative Redditi 2010.0.0.

Trasferimento valori extracontabili da procedura LEASING

Come noto nell'ambito del Decreto c.d. "Semplificazioni Fiscali" del 2012 sono state modificate le norme che disciplinano la deducibilità, sia dal reddito d'impresa che di lavoro autonomo, dei canoni di leasing. In base a tali disposizioni, applicabili ai contratti stipulati successivamente al 28.4.2012, il mancato rispetto della durata minima del contratto di leasing non comporta più l'indeducibilità dei relativi canoni. Il cd. "*vincolo temporale*" prevede infatti ora che la deduzione dei canoni è ammessa per un lasso di tempo non inferiore a quello normativamente previsto dal TUIR (ancorato al periodo di ammortamento risultante dall'applicazione dei coefficienti ministeriali). Ciò comporta che per tali contratti si potrebbe verificare una durata civilistica del contratto ben diversa da quella richiesta dalle norme fiscali, quest'ultima normalmente superiore (essendo appunto questa la finalità per la quale è stata introdotta la norma), con la necessità di dover proseguire la deducibilità fiscale "extracontabile" dei canoni anche dopo la fine della gestione civilistica.

Ad esempio, per un leasing di 60 rate contrattuali, quindi 5 anni, ai fini fiscali si potrebbe verificare la necessità di dedurre il costo in 7 periodi d'imposta.

Abbiamo pertanto predisposto la generazione di rettifiche automatiche extracontabili per i contratti di leasing che ricadono nelle condizioni suddette. Nello specifico il programma genererà delle variazioni:

- in aumento, per rettificare i costi rilevati in contabilità;
- in diminuzione, per raggiungere la corretta imputazione fiscale dei costi medesimi.

Si terrà anche conto delle specificità in ordine all'esposizione nei vari quadri che compongono i modelli Redditi, Irap, Parametri e Studi di Settore, con particolare riguardo alla complessità di questi ultimi (bene immobile, mobile, operando anche la distinzione tra contratto riscattato o in essere, eccetera).

A tal fine, all'interno del comando per il trasferimento dei dati contabili – TRA7X0 - è stata predisposta una richiesta specifica per l'esecuzione del prelievo dei dati dalla procedura leasing. Sarà cura dell'utente decidere se far gestire tale prelievo in maniera automatica alla procedura, se gestire manualmente la casistica all'interno del quadro oppure trattarla con scritture contabili di integrazione/rettifica (già effettuate in prima nota, laddove possibile).



IMPORTANTE

Il trasferimento in automatico di tali valori extracontabili avviene in maniera corretta, solo se durante l'anno l'utente ha avuto cura di registrare i canoni sempre e soltanto utilizzando il CONTO CANONI DEDUCIBILI presente nella "tabella conti leasing" associata al bene (in leasing) nel registro dei beni ammortizzabili (ad esempio per i beni mobili nel conto "70/10/005" del PDC standard).

Si precisa inoltre che il trasferimento avviene solamente se il contratto di leasing in questione risulta aggiornato e chiuso per l'anno di dichiarazione.

Per quanto riguarda l'Irap, verranno trasferite solamente le sezioni 1 e 2 dell'art. 5 e 5-bis per le imprese in contabilità ordinaria e semplificata; non viene effettuato il trasferimento di scritture extracontabili di leasing nelle altre sezioni (agricoltura, forfettarie, professionisti).

Allegiamo di seguito lo schema di trasferimento meccanografico previsto per i quadri di reddito d'impresa e professionale, gli studi di settore, i parametri e l'Irap.



NOTA BENE

Per effetto degli arrotondamenti può capitare che nello studio di settore “imprese” al rigo “F18” (ST18), in presenza anche di altri costi oltre a quelli di leasing, i “di cui” relativi ai canoni di leasing potrebbero risultare di un euro maggiori rispetto al rigo dei totali. In questo caso la procedura bloccherebbe la conferma degli studi di settore con un apposito messaggio *“i di cui del rigo st 18 non possono superare il totale”*, in tali casi sarà cura dell'utente rettificare questa situazione manualmente.

Regole di trasferimento valide esclusivamente per contratti stipulati dal 29/04/2012



Premesse operative

Il contesto operativo sottintende soddisfatte le seguenti ipotesi:

- *durante l'anno tutti i costi sono stati contabilizzati utilizzando il conto **"canoni di leasing deducibili"** (primo conto della tabella conti leasing ed uso obbligatorio di pdc standard).*
- *nel seguito il valore extracontabile da leasing si affianca ai valori contabili; se la correlazione per il trasferimento ai quadri RF della Dichiarazione dei Redditi è indicata nel codice residuale "99" del rigo altre variazioni fiscali o è indicato genericamente nel rigo (ad esempio RF18) significa che va nel nostro campo "altro" o "totale".*
- *la dicitura ("anno xxxx" = nnnn,nn) indica che si tratta di un periodo -preso ad esempio- non statico ma bensì "mobile"; in altri termini l'anno xxxx è da considerare come se ci si riferisse a quello di dichiarazione (ad esempio: "anno 2017" ci fornisce la spiegazione di ciò che avverrebbe se stessimo dichiarando il periodo d'imposta 2017).*



NOTA BENE: nel prosieguo delle trattazione il simbolo → si legge *"viene/vengono trasferiti in"*

Primo folder interessato dalla procedura di trasferimento: "COSTI IRES/IRPEF"

Esercizio			Competenza contabile	Competenza fiscale	VAR +/- Art.102 c.7	Competenza fiscale deducibile	VAR +/- norma specifica	
	2014/0	275	1.322,73	712,94	609,79	142,59	570,35	
	2015/0	365	1.689,26	879,90	809,36	175,98	703,92	
	2016/0	366	560,01	882,31	-322,30	176,46	705,85	
	2017/0	365		879,90	-879,90	175,98	703,92	
	2018/0	90		216,95	-216,95	43,39	173,56	
Dettaglio esercizio								
Q.cap+costi			1.117,34	582,00	535,34	116,40	465,60	
Q.interessi			205,39	130,94	74,45	26,19	104,75	

QUADRO RF

1. Se segno + art.102 c.7 → RF31 cod.35 var+ ("anno 2014" = 609,79) ;
2. Se segno – art.102 c.7 → RF55 cod.34 var- ("anno 2016" = -322,30) ;
3. Solo per SC (società di capitali) gli interessi di "competenza fiscale" vengono trasferiti in RF118 colonna 1 (cd. test del Rol), alla stessa stregua di ciò che fanno i codici 697 (per tutti i tipi di beni mobili ad esclusione degli automezzi [quindi tipi 2 e 4 ma non tipo 5]) e 698 (per i beni immobili [tipo 1-fabbricati e 3-terreni]) → nel prospetto interessi/test Rol ex art. 96 TUIR (RF118) nelle colonne "anno attuale" ;
4. Var+ "norma specifica": automezzo (tipo 5) → RF18 ("anno 2014" = 570,35);
5. Var+ "norma specifica": altre tipologie → RF31 cod.99 .

QUADRO RG

1. Viene dapprima stornata tutta la "competenza contabile" ("anno 2014" = -1322,73) da RG20 ovvero RG22 se fabbricato/terreno ;
2. Quindi viene inserita tutta la "competenza fiscale deducibile" ("anno 2014" = 142,59) in:
 - RG20 se tipologia leasing non è "fabbricato/terreno"
 - RG22 se tipologia è "fabbricato/terreno".

QUADRO RE

1. Se tipologia "1-immobili e 3-terreni" non facciamo nessun tipo di rettifica (le normative sono particolari e i dati, se presenti in procedura leasing, spesso non sono fiscalmente corretti; inoltre dal 2010 gli immobili strumentali sono indeducibili);

2. Per le altre tipologie il programma storna tutta la "competenza contabile" ("anno 2014" = -1322,73) da RE8 ;
3. Successivamente inserisce la "competenza fiscale deducibile" ("anno 2014" = 142,59) in RE8 se tipologia leasing non è "fabbricato/terreno".

Secondo e terzo folder interessati dalla procedura di trasferimento:

"COSTI IRAP"

Esercizio			Competenza contabile	Competenza IRAP	VAR +/- Art.102 c.7	Competenza IRAP deducibile	VAR +/- norma specifica
	2014/0	275	1.322,73	712,94	609,79	142,59	570,35
	2015/0	365	1.689,26	879,90	809,36	175,98	703,92
	2016/0	366	560,01	882,31	-322,30	176,46	705,85
	2017/0	365		879,90	-879,90	175,98	703,92
	2018/0	90		216,95	-216,95	43,39	173,56
Dettaglio esercizio							
Q.cap+costi			1.117,34	582,00	535,34	116,40	465,60
Q.interessi			205,39	130,94	74,45	26,19	104,75

"INTERESSI IRAP"

Esercizio			Interessi di competenza fiscale	Rettifiche	Interessi totali di competenza IRAP	Ulteriore ripresa interessi IRAP
	2014/0	275	130,94		130,94	26,19
	2015/0	365	107,43		107,43	21,49
	2016/0	366	107,72		107,72	21,54
	2017/0	365	107,43		107,43	21,49
	2018/0	90	26,48		26,48	5,30

Quadro IRAP "sez. civilistica art.5" (base: Irap SC)

1. Innanzitutto se fosse presente la colonna Var +/- art.102 c.7 il valore viene trasferito:
 - a. se positivo in IC51 ("anno 2014" = 609,79);
 - b. se negativo in IC57 ("anno 2016" = 322,30);
2. Poi vengono ripresi a tassazione gli interessi fiscalmente di competenza dell'anno mediante inserimento in IC44 della somma "Var. norma specifica q. interessi" + "ulteriore ripresa interessi Irap" ("anno 2014" = 104,75 + 26,19) ;

3. Vengono anche riprese a tassazione, qualora ci fossero, le quote capitali dei canoni presenti in “var +/- norma specifica” in IC51.



NOTA BENE

Il caso descritto ora verosimilmente non sarà verificabile nella realtà, in quanto tali contratti dovrebbero prevedere la deducibilità “civilistica” dei costi del contratto dalla base imponibile Irap. Viene previsto dalla procedura solo per completezza di trattazione.

Quadro IRAP “sez. ex-tuir art.5-bis” (base: Irap PF)

1. Innanzitutto viene stornato da IQ9 tutto quanto è -in contabilità- di competenza civilistica (“anno 2014” = -1322,73) ;
2. Quindi viene inserita sempre in IQ9 la somma di “quota capitale competenza Irap deducibile” + [“quota interessi competenza Irap deducibile” – “ulteriore ripresa interessi Irap] (“anno 2014” = 116,40 + 26,19-26,19].



ATTENZIONE

Gli interessi di competenza dell'anno dati dalla somma “Var. norma specifica q. interessi” + “ulteriore ripresa interessi Irap” (“anno 2014” = 104,75 + 26,19) vengono considerati anche come parte del **codice 609** per il controllo del 10% Irap deducibile (Rigo interessi del prospetto Irap per il calcolo del 10% deducibile).

TABELLA CORRISPONDENZE IRAP

<i>IRAP SC</i>	<i>IRAP ENC</i>	<i>IRAP SP</i>	<i>IRAP PF</i>
IC51	IE26	IP37	IQ33
IC57	IE30	IP43	IQ37
IC44	IE21	IP30	IQ28
\	\	IP9	IQ9

Riprendiamo nuovamente il folder

“COSTI IRES/IRPEF”

Esercizio			Competenza contabile	Competenza fiscale	VAR +/- Art.102 c.7	Competenza fiscale deducibile	VAR +/- norma specifica
	2014/0	275	1.322,73	712,94	609,79	142,59	570,35
	2015/0	365	1.689,26	879,90	809,36	175,98	703,92
	2016/0	366	560,01	882,31	-322,30	176,46	705,85
	2017/0	365		879,90	-879,90	175,98	703,92
	2018/0	90		216,95	-216,95	43,39	173,56
Dettaglio esercizio							
Q.cap+costi			1.117,34	582,00	535,34	116,40	465,60
Q.interessi			205,39	130,94	74,45	26,19	104,75

Nota metodologica: sia per i parametri che per gli studi di settore, esclusivamente in caso di società di capitali gli interessi deducibili ex art. 96 (test del Rol) vengono ripresi dal quadro RF-propetto interessi in tutti i casi in cui di contratto di leasing che non si riferisce ad automezzi (quindi tipologie 1-2-3-4 ma non 5). E' quindi necessario porre l'attenzione sul fatto che le riprese indicate di seguito vengono eseguite dal trasferimento esclusivamente avendo riguardo alla "quota capitale". Per tutte le altre tipologie non sottoposte ai limiti di cui all'art. 96, TUIR, ovviamente invece si fa riferimento al complesso dei costi (capitale e interessi).

Parametri imprese

- Il programma storna tutta la "competenza contabile" ("anno 2014" = -1322,73) da:
 - P21 se tipologia leasing non è "fabbricato/terreno"
 - P39 se tipologia è "fabbricato/terreno"
- Quindi inserisce "competenza fiscale deducibile: quota capitale+quota interessi" ("anno 2014" = 116,40) in:
 - P21 se tipologia leasing non è "fabbricato/terreno"
 - P39 se tipologia è "fabbricato/terreno"
- Poi inserire "competenza fiscale deducibile: quota interessi" ("anno 2014" = 26,19) in:
 - P22 se tipologia leasing non è "fabbricato/terreno"
 - P39 se tipologia è "fabbricato/terreno"

Parametri professionisti

Non avviene nessun trasferimento diretto dalla procedura leasing perché i dati vengono ripresi automaticamente dal quadro RE.

Studi di settore imprese

- Il programma storna tutta la "competenza contabile" ("anno 2014" = -1322,73) da
 - F18 col. "costi totali"

b. F18 col. "di cui immobili" se tipologia è "fabbricato/terreno"

c. ovvero F18 col. "di cui per beni mobili acquisiti in leasing" se tipologia non è fabbricato/terreno

2. Quindi inserisce i valori fiscalmente deducibili di cui alla colonna "competenza fiscale deducibile" F18 col. "costi totali" ("anno 2014" = +142,59)

Fatto ciò, fino a che la colonna "var +/- art. 102 c.7" è positiva riporta i medesimi valori fiscalmente deducibili di cui alla colonna "competenza fiscale deducibile" in:

- F18 "di cui beni immobili" se tipologia fabbricato/terreno" ("anno 2014" = +142,59)
- ovvero F18 col. "di cui per beni mobili acquisiti in leasing" se tipologia non è fabbricato/terreno" ("anno 2014" = +142,59)

Quando invece la colonna "var +/- art. 102 c.7" è negativa i medesimi valori fiscalmente deducibili di cui alla colonna "competenza fiscale deducibile":

- vengono inseriti in F18 "di cui beni immobili" se tipologia fabbricato/terreno (*perché le istruzioni parlano solo di beni mobili su campo 5 di F18*)
- se tipologia è diversa da immobili invece vanno pro-quota in "F18 di cui per beni mobili strumentali, fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto [campo 5]" e "F18 di cui per beni mobili acquisiti in leasing [campo 4]", in base a questo calcolo:
 - Competenza fiscale deducibile / competenza fiscale x |var. art. 102 c.7| ("anno 2016" => $176,46/882,31 \times 322,30 = 69,16$)
 - Competenza fiscale deducibile - [i] ("anno 2016" = $176,46 - 69,16 = 107,30$)
- ATTENZIONE:** se gli interessi hanno subito il *test del ROL* (soc. capitali) la suddivisione di cui al punto b si può eseguire esclusivamente per la quota capitale, diamo quindi l'indicazione che parte degli interessi deducibili presenti in F18 campo 4 potrebbero dover essere spostati nel campo 5 (nello specifico quelli correlati alle quote capitali eventualmente riportate dal programma nel medesimo campo 5).

Le rettifiche descritte generano 4 tipologie di valori extracontabili sul rigo F18, colonna "Altro":

F18	Costo per il godimento di beni di terzi	Da quadro F	Altro	Totale
	Costi totali	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	di cui per canoni su beni immobili	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	di cui beni mobili acquisiti in loc. non finanziaria	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	di cui beni mobili acquisiti in loc. finanziaria	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	canoni di locaz.fin.fiscalmente oltre il periodo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Studi di settore professionisti

Anche qui il programma non fa nulla per tipologie "1-immobili e 3-terreni", mentre per le altre tipologie:

- Viene stornata tutta la "competenza contabile" ("anno 2014" = -1322,73) da G12 e G21;
- quindi vengono inseriti i valori fiscalmente deducibili di cui alla colonna "competenza fiscale deducibile" in G12 e G21.

TRA760 - Particolarità nella personalizzazione del trasferimento dei quadri del Mod.760

Nel modulo di trasferimento dei quadri del **modello 760** è possibile trasferire solo i quadri **RF** e **RS** contenente il prospetto dei crediti.

Il "**Prospetto di composizione del Capitale sociale**" è stato trasferito all'interno del quadro **RF** e non è più possibile trasferirlo in automatico per effetto degli incrementi e decrementi che riguardano operazioni per noi impossibili da determinare dato che sono richiesti componenti fiscali e non di natura civilistica.



ANNOTAZIONI

Si ricorda di non personalizzare mai i righi relativi all'utile o alla perdita perché questi sono ricalcolati in automatico (questa regola è valida in tutti i quadri di impresa).



NOTA BENE

Si fa notare che non è possibile trasferire automaticamente il prospetto ACE (Aiuto alla crescita economica) - "**Deduzione per capitale investito proprio**" sia per quanto riguarda l'IRES che l'IRPEF.

Il motivo del mancato trasferimento automatico sta nel fatto che dalla contabilità non è possibile individuare né gli incrementi né i decrementi di capitale, mentre per ciò che riguarda il fattore temporale non è possibile stabilire quali sono le riserve da escludere dal trasferimento.

Trasferimento quadri

In fase di trasferimento occorre selezionare il quadro interessato, scegliendo tra RE, RF, RG, Multiattività e quadro IRAP ovvero **IC**, **IE**.

Una volta eseguita la selezione occorre inserire le seguenti informazioni:

Data di bilancio:

questa data è importante per determinare il periodo contabile che deve essere trasferito, che potrebbe essere un periodo d'esercizio normale oppure quello di una ditta trasformata o ancora quello di una ditta con esercizio infrannuale. Si ricorda che, se la ditta ha subito una trasformazione in corso d'anno, in fase di trasferimento dati, sulla base della data indicata, la procedura è in grado di individuare se il periodo oggetto di trasferimento è quello antecedente alla trasformazione oppure quello post trasformazione. Gli utenti della procedura **MULTI** sono a conoscenza del fatto che i due periodi di bilancio vengono contraddistinti dalle date inserite nella Tabella "**Gestione esercizi**" in **ANADITTE**. Pertanto, in caso di trasformazione, se il trasferimento dati viene eseguito per la ditta "**trasformante**" si dovrà indicare il giorno precedente la data di trasformazione inserito nella ditta, altrimenti, se il trasferimento è relativo alla ditta "trasformata", si dovrà indicare la data di chiusura bilancio, sempre desumibile dalla gestione archivio ditte.

Tipo trasferimento:

è possibile scegliere tra un trasferimento "**Consolidato**" oppure "**In tempo reale**".

Nel primo caso, cioè "**Consolidato**", i saldi contabili vengono prelevati dai progressivi dei conti memorizzati nell'esercizio corrispondente alla data di bilancio indicata.

Nel secondo caso, cioè "**In tempo reale**", i saldi contabili vengono prelevati dai progressivi dei conti, se è già stato eseguito l'aggiornamento contabile e dai movimenti contabili per la parte dell'esercizio non ancora consolidata; se si gestisce invece l'aggiornamento in tempo reale, il trasferimento avviene leggendo i movimenti contabili. Sempre relativamente al trasferimento dati "**In tempo reale**", nel caso in cui siano state inserite in prima nota rettifiche di bilancio con le causali da "**831**" a "**899**", qualora al momento del trasferimento dati in dichiarazione non siano ancora state aggiornate, provvederà comunque il programma ad includerle nei saldi contabili da trasferire.

Prospetti da MGESRF:

selezionando "**S**" alla richiesta "**Prospetti da MGESRF**", presente soltanto nel trasferimento del **Mod.760** per le società di capitali, è possibile importare le rettifiche extracontabili inserite manualmente nel programma **MGESRF** di **MULTI**.

Si ricorda che questo programma dell'applicativo **MULTI** consente la simulazione delle dichiarazioni redditi per le società di capitali con la possibilità di prelievo automatico dei valori dalla contabilità e di inserire scritture extracontabili rettificative del reddito d'impresa.

In fase di trasferimento la procedura preleva, dal programma **MGESRF**, sia i movimenti che i prospetti manuali, relativi al 2017, contraddistinti dalla lettera "**M**" manuale, e le scritture extracontabili, relative al 2017 e agli anni precedenti, contraddistinte sia dalla lettera "**M**" che dalla lettera "**A**" automatico. Questo consente di integrare i dati provenienti dalla personalizzazione dei quadri. Tale scelta è utile per tutti coloro che hanno simulato il calcolo delle

imposte del modello 760 con la procedura **MGESRF** inserendo manualmente i movimenti di rettifica in aumento e/o in diminuzione del reddito e dell'IRAP.



IMPORTANTE

A seguito delle modifiche intervenute nella procedura **MGESRF** riguardanti l'inserimento delle imposte differite e anticipate e il prelievo automatico dei Cespiti e il trasferimento del prospetto EC, la suddetta scelta consente il prelievo del prospetto EC (anche per le sezioni II e III) e dei movimenti provenienti dall'archivio cespiti.

A tal fine, per una maggiore sicurezza circa i dati trasferiti, si consiglia all'utente di effettuare la procedura **CESP2** definitiva con l'emissione delle scritture contabili, di ricalcolare la situazione in **MGESRF** e provvedere al "Blocco" della situazione da trasferire perché verrà effettuato il trasferimento da **MGESRF** solo delle dichiarazioni chiuse.

Genera stampa:

indicando "**S**", il programma di trasferimento stampa, una volta conclusa l'operazione di passaggio dei dati, un prospetto con il dettaglio del trasferimento eseguito, in cui sono evidenziati, per ciascun rigo del quadro trasferito, il o i conti ad esso correlati, il saldo iniziale e finale di ciascun conto, l'eventuale percentuale di indeducibilità/non imponibilità sia per il reddito che per l'IRAP e per finire l'importo trasferito.

In fondo alla stampa, qualora la ditta gestisca il doppio binario cespiti, viene riportato il dettaglio del calcolo del prospetto EC, delle eventuali variazioni in aumento e in diminuzione che riguardano i beni strumentali.

indicando "**D**" viene stampato, oltre alle informazioni sopra descritte, il **Dettaglio Cespiti**, sempre in presenza di doppio binario.

Da codice a codice:

indicare i codici dichiaranti da trasferire. A seguire sono visualizzate tutte le anagrafiche relative ai codici indicati nell'intervallo, con la relativa ragione sociale ed eventualmente anche il codice contabile, se a sua volta presente nei dati anagrafici ed inoltre il tipo di contabilità (ordinaria o semplificata). A fondo pagina è presente la funzione "**Varia**" che consente la digitazione libera dei codici. Con il tasto funzione "**F6=Annulla**" si può annullare un singolo nominativo dall'elenco richiesto mentre con la funzione di ricerca è possibile ricercare i dichiaranti.

Una volta confermati i dati impostati, ha inizio l'operazione di travaso dati, visibile all'utente. Il programma, in fase di trasferimento, controlla anche la coerenza tra il tipo di quadro da trasferire e la natura dei dichiaranti selezionati.

Ad esempio, se si seleziona un dichiarante professionista nella richiesta di travaso per il quadro **RF** è ovvio che ciò venga segnalato o ancora se si seleziona un dichiarante che ha contabilità ordinaria nella richiesta di travaso dati per il quadro **RG**, anche in questo caso è ovvio che il trasferimento venga inibito oppure, se

viene richiesto il travaso dati per un dichiarante in cui non è stato indicato il codice contabile, viene segnalata l'impossibilità del trasferimento per detta causa.

Int.passivi art.96:

indicando **"M"** la procedura preleverà i dati da **MGESRF**, mentre indicando **R** li preleverà dalla **"Personalizzazione"** dei Redditi.

Spese di rappresentanza:

indicando **"M"** (scelta sconsigliata. **Si veda – IMPORTANTE - Quadri di impresa (Es. Dichiarazione dei Redditi SC Rigo RF23) – Prospetto "Spese di rappresentanza"**) la procedura preleverà i dati da **MGESRF**, mentre indicando **R (scelta consigliata)** li preleverà dalla **"Personalizzazione"** dei Redditi.

Dettagliamo alcune particolarità proprie dell'operazione di trasferimento dati.



NOTA BENE

Il trasferimento IRAP provvede a determinare in maniera automatica, tramite la lettura dei codici **"609 - Interessi passivi al netto degli interessi attivi"**, **"801 - Costi del personale"** e **"802 - Costi del personale"** la presenza per l'anno 2017 di costi del personale e/o interessi passivi per procedere al calcolo del 10% del rimborso dell'IRAP versata a saldo e acconto nel 2017 nonché la deduzione IRAP dei costi del personale.

Trasferimento quadro RF/RS DICHIARAZIONE DEI REDDITI SOCIETÀ DI CAPITALI – ENTI NON COMMERCIALI (Parametri e Studi di settore)

Selezionando tale scelta si effettua il trasferimento dei dati per i contribuenti qualificati come “**Imprenditori**” in regime di Contabilità Ordinaria. Nella procedura **MULTI** sono considerate tali le anagrafiche in cui è indicato “**Ordinaria**” in **ANADITTE**, nel folder “3-Contabilità” in corrispondenza del campo “*Tipo contabilità*”. Per quanto riguarda il quadro RF, nei righi inerenti alle variazioni in aumento e in diminuzione, il programma tiene conto della percentuale di indetraibilità dei costi e/o della percentuale di non imponibilità dei ricavi ai fini del reddito, purché queste siano state indicate negli appositi conti nei relativi campi del piano dei conti.



Esempio:

se personalizziamo un rigo delle variazioni in aumento con un conto in cui è stata indicata una percentuale di indetraibilità pari al 20% ed il suo saldo contabile è pari a 516,46 euro, in tale rigo verrebbe comunque trasferito 103,29. Se invece non fosse indicata alcuna percentuale verrebbe trasferito l'importo totale, ovvero 516,46. Precisiamo che, tale automatismo è presente solo nei righi delle variazioni in aumento e in diminuzione e non nei Prospetti di bilancio o nelle restanti sezioni del suddetto quadro. Ai fini invece della compilazione del modello dei Parametri o degli Studi di settore, ritornando al nostro esempio avremo, rispettivamente, il riporto di euro 413,16 se è presente la % di indetraibilità o di euro 516,46 se non presente la suddetta percentuale.

Trasferimento dati ditte in contabilità separata

Il trasferimento dati delle ditte in contabilità separata avviene trasferendo i dati cumulativi nel quadro dell'attività principale e generando anche un unico quadro ai fini dei parametri o studi di settore.

In caso di ditte quater che debbono compilare quadri di reddito diversi (ad esempio l'attività principale è quella del professionista mentre secondaria è quella dell'impresa) è possibile far confluire i dati negli appositi quadri in maniera distinta purché i trasferimenti vengano eseguiti separatamente per ciascun quadro d'impresa. Tale gestione possibile se le contabilità sono state gestite con movimenti contabili separati (ovvero avendo impostato il flag sulla colonna “*Movimenti su ditta principale*” nel folder “**6 - Gestione (Pag.1)**” di **ANADITTE** in **MULTI**).



NOTA BENE

Storicizzazione dei dati della ditta

Trasferimento dalla contabilità in presenza di storicizzazioni che riguardano aspetti contabili nell'anagrafica ditta di Multi (sull'argomento si rinvia alle note MULTI vers. 2012.0.2 rilasciate in data 28/02/2012)

Nella procedura **Multi** è possibile eseguire la storicizzazione delle modifiche effettuate nell'anagrafica ditta che possono riguardare, ad esempio, il cambiamento del tipo contabilità (da semplificata ad ordinaria, il cambiamento da contribuente minimo a regime semplificato oppure il cambio ad inizio anno del piano dei conti utilizzato o, ancora, il cambio del regime IRAP).

È facile immaginare come questa modifica possa influenzare il trasferimento da **MULTI**, in quanto consente alla procedura di scrivere i valori con il giusto piano dei conti utilizzato nel 2017, oppure nel giusto quadro d'impresa a seconda del regime presente nel 2017, senza più il bisogno di dover modificare questi campi prima del trasferimento così da riportare l'anagrafica della ditta nella condizione contabile presente lo scorso anno.

Pertanto, in presenza di modifiche intervenute a gennaio 2018 la procedura di trasferimento non ne terrà conto considerando solo la situazione presente nell'anno 2017.

Gestione modello IRAP

Selezionando il quadro **IC/IE** dalla “**Gestione quadri**” è possibile gestire la dichiarazione **IRAP**, che va utilizzata per la dichiarazione dell'imposta regionale sulle attività produttive sia per le società di capitali e che per gli enti non commerciali.

In alcuni righe del prospetto **IRAP** sono riportati in automatico alcuni dati dei quadri d'impresa.

Il trasferimento automatico, in particolare, riguarda i dati dei prospetti pluriennali e l'adeguamento agli studi di settore.

Si precisa che tali dati sono solo trasferiti all'interno del modello **IRAP** e che la gestione dei prospetti è attiva solamente all'interno dei quadri d'impresa.

Nei suddetti righe, è presente la funzione “**Gestione F4**” che permette di accedere al prospetto.

Il modello **IRAP2018** è suddiviso in diversi quadri: i quadri **IQ, IP, IC, IE, IK**, sono utilizzati rispettivamente dalle Persone Fisiche, dalle Società di Persone, dalle Società di capitali, dagli Enti non Commerciali e dalle Amministrazioni ed Enti Pubblici per determinare il valore della produzione.



NOTA BENE

Di seguito viene fornita una descrizione di tutti i quadri del modello IRAP quindi **IQ, IP, IC, IE, IK, IR, IS** ma con la presente versione è possibile gestire solo quelli riservati alle Società di Capitali (**IC**) e agli Enti non Commerciali (**IE**) oltre ad i quadri comuni ai vari modelli **IR** ed **IS**.

Nel quadro **IR** va indicata la ripartizione della base imponibile dell'imposta e dei versamenti; il quadro è riservato alla compilazione di vari prospetti.



IMPORTANTE

Per ogni modello PF, SP, SC, ENC ed EP la procedura accede solamente ai quadri di competenza, così ad esempio, accedendovi dalla scelta “Redditi Società di capitali” si potrà accedere ai soli quadri IC, IR e IS e non agli altri quadri.

In fase di gestione della dichiarazione IRAP, tramite le scelte di “Pagina Avanti” e “Pagina Indietro” è possibile passare da un quadro all'altro.

Il quadro **IQ “Persone fisiche”** si compone di varie sezioni:

La **sezione I** deve essere compilata dalle persone fisiche esercenti attività commerciali, a prescindere dal regime di contabilità adottato, che non abbiano optato, ai sensi dell'art.5-bis, comma 2, del D. Lgs. n.446, per la determinazione del valore della produzione secondo le regole dettate per le società di capitali e per gli enti commerciali.

Occorre anche specificare se l'azienda è agricola. A tal proposito nel quadro **IS, sezione VII**, sono presenti le seguenti opzioni:

- **Opzione produttori agricoli:** da barrare nel caso in cui le imprese di allevamento o le imprese di agriturismo invece di compilare la **sezione IV** decidano di determinare il valore della produzione compilando la **sezione I**.
- **Revoca:** da barrare in caso di revoca dell'opzione precedente, con conseguente compilazione della **sezione IV**.

Tutti i righi di questa prima sezione potranno essere prelevati dalla contabilità non appena verrà abilitata l'operazione di trasferimento dati, **TRA740**, che eseguirà il prelievo anche in funzione del flag "*Considero la % di ind./non impon. IRAP*" presente nella Tabella "**Personalizzazione procedura 740**" in **PERSPRO4**.

Per le contabilità semplificate il trasferimento dipende dalla "*% di indetraibilità ai fini del Reddito*", presente nel piano dei conti indicato in **MULTI**, solo nel caso in cui sia stato attivato il flag "**MSITS - Utilizzo percentuale di indetraibilità piano dei conti?**" presente nella Tabella "**Personalizzazione procedura**" (**TABE97**) in **MULTI**.

La **sezione II** è riservata alle persone fisiche esercenti attività commerciali ai sensi dell'art. 55 del Tuir, in regime di contabilità ordinaria, che abbiano optato, ai sensi dell'art.5-bis, comma 2, del D.Lgs.n.446, come modificato dall'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175, per la determinazione del valore della produzione secondo le regole dettate per le società di capitali e per gli enti commerciali.

Tutti i righi di questa sezione possono essere prelevati dalla contabilità grazie all'operazione di trasferimento dati.

La **sezione III** è riservata alle "**Imprese in regime forfetario**" che determinano il valore della produzione forfetariamente.

All'importo esposto nel rigo **IQ41 "Reddito d'impresa determinato forfetariamente"** vanno sommati gli importi delle retribuzioni ed interessi passivi, di cui ai righi **IQ42** e **IQ43**.

Precisiamo che il rigo **IQ41 "Reddito d'impresa determinato forfetariamente"** preleva l'importo dalla contabilità **MULTI** tramite l'apposita personalizzazione del programma **TRA740**.

La **sezione IV** è riservata agli esercenti attività di allevamento ed a coloro che esercitano attività di agriturismo e che si avvalgono, ai fini delle imposte sui redditi, del regime forfetario.

La presente sezione a livello gestionale è stata suddivisa in tre sottosezioni, una riservata ai "**Redditi da agricoltura**", una ai "**Redditi da agriturismo**" e l'ultima ai "**Redditi da allevamento**". In tutte e tre sono presenti i righi **IQ46**, **IQ47** e **IQ48**, nei quali sono riportate in automatico le informazioni prelevate dal quadro **RD**, come ad esempio la percentuale della superficie eccedente, informazione che permette di stabilire quanta della superficie eccedente è da assoggettare ad aliquota ridotta e quanta ad aliquota normale.

Come già detto, tali soggetti possono optare per la determinazione del valore della produzione secondo i criteri ordinari, compilando la **sezione I**, altrimenti la sezione loro riservata è appunto la **IV** (che si attiva se viene barrata la casella "*Revoca*"). In caso di trasferimento dei dati contabili dalla procedura **MULTI**, per le imprese riconosciute agricole (**ANADITTE** – "**Gestione archivio ditte**" – folder "*/Iva*" seconda pagina, campo "*Agricoltura*"), viene automaticamente compilata tale sezione.

Nel caso però si voglia optare per la compilazione della prima sezione è necessario, come già detto, barrare l'apposita casella, e procedere di nuovo al trasferimento dei dati contabili tramite il programma **TRA740**.

La **sezione V** va compilata dai soggetti esercenti arti e professioni.

Il valore della produzione è calcolato sottraendo dall'ammontare dei compensi percepiti nel periodo d'imposta l'ammontare dei costi inerenti all'attività, e sostenuti nello stesso periodo d'imposta, e le deduzioni art. 11 C.L. D.Lgs. 446/97.

I righi **IQ50 "Compensi derivanti dall'attività professionale e artistica"** e **IQ51 "Costi inerenti all'attività esercitata"** vengono prelevati direttamente dal quadro **RE**.

Più precisamente nel rigo **IQ50** verrà riportata la somma dei righi **RE2 "Compensi derivati dall'attività professionale o artistica"**, **RE3 "Altri proventi lordi"**, **RE4 "Plusvalenze patrimoniali"** e **RE5 "Compensi lordi non annotati nelle scritture contabili"** (questi ultimi relativamente agli adeguamenti agli studi di settore esclusi

quelli del 1° anno di applicazione), mentre nel rigo **IQ51** la somma dei rigi **RE7, RE8, RE9, RE10, RE12, RE14, RE15, RE16, RE17, RE18, RE19** al netto dei costi indeducibili indicati nel quadro **RE**.

Nella **sezione VI** abbiamo i dati per la determinazione del valore della produzione netta e per il riparto della base imponibile.

La suddetta sezione viene compilata automaticamente sulla base delle voci inserite nelle sezioni precedenti. Particolare attenzione merita il rigo **IQ67** “*Ulteriore deduzione*” calcolato anch'esso automaticamente dalla procedura. Ovvero, la suddetta deduzione, che spetta a condizione che l'importo di rigo **IQ60, colonna 1**, non superi i 180.999,91 Euro viene determinata sulla base degli scaglioni di base imponibile contenuti nella Tabella “*Ulteriore deduzione IRAP*” (**TABUDI**) in “*Tabelle IRAP*”, così come previsto da istruzioni ministeriali.

IR “Ripartizione della base imponibile e dell'imposta”

La **sezione I** del quadro **IR “Ripartizione della base imponibile e dell'imposta”** è riservata alla ripartizione territoriale della base imponibile in funzione della regione di produzione ed alla determinazione della corrispondente imposta netta.

È inoltre prevista l'indicazione delle “*Deduzioni regionali*” e delle “*Detrazioni regionali*” che sono poi riportati in automatico nell'apposita sezione (XI) del quadro **IS**.

Dato utile per il riparto territoriale del valore della produzione è l’“*Ammontare complessivo delle retribuzioni*” da indicare nel rigo **IS11**.

I soggetti che non devono procedere a tale riparto possono anche ometterne l'indicazione. L'importo può essere prelevato automaticamente in fase di trasferimento dalla procedura **PAGHE**, se l'azienda è gestita internamente allo studio con l'apposita procedura, oppure dalla contabilità, tramite l'apposita personalizzazione del rigo e delle relative colonne.

Una volta inserito l'importo nel suddetto rigo, con il tasto funzione di “**Gestione**” oppure tramite la funzione “**Riparto**” presente tra le “**Funzioni**” nel quadro **IR** è possibile ripartire l'importo complessivo delle retribuzioni tra “**Paghe Italia**” e “**Altro Italia**”, cosicché il programma possa procedere al riparto territoriale su base regionale, proporzionalmente all'ammontare totale delle retribuzioni, escludendo dal calcolo il valore della produzione estera sempre in modo proporzionale alle retribuzioni stesse.

Qualora il contribuente eserciti in una stessa regione attività industriali e commerciali soggette ad aliquote diverse, il valore della produzione netta, riferito a ciascuna regione, dovrà essere ripartito tra le diverse attività soggette ad aliquote differenti, tenendo presente che la proporzione sarà effettuata mettendo a confronto le retribuzioni degli addetti occupati in ciascuna attività soggetta a diversa aliquota, con le retribuzioni degli addetti occupati permanentemente nella medesima regione.

In tal caso, una volta richiamata la funzione di “**Gestione**” per il riparto dell'importo delle retribuzioni, nella regione interessata si potrà utilizzare la funzione “**F4=Distinta**”, che consentirà di dettagliare le retribuzioni relative alle diverse attività. In caso di utilizzo di tale funzione verrà evidenziata la “**Distinta**”.

Il prospetto che comunque appare selezionando la funzione di dettaglio in corrispondenza del rigo in questione, fa sì che per ogni regione vengano richieste le seguenti ulteriori informazioni:

- **Colonna Importo:** va riportato l'ammontare delle retribuzioni da suddividere tra le varie regioni.
- **Colonna GEIE:** qualora sia stato inserito un importo nel rigo **IS40-IS41** “*GEIE*”, tale importo va aggiunto alla base imponibile della regione. Indicare pertanto la percentuale dell'importo per ciascuna regione (ad esempio **IS40** = 10.000; se tale importo è relativo totalmente alla base imponibile della Regione Marche occorre indicare 100% nella colonna GEIE relativa a questa regione).

Nei rigi da **IR1** a **IR8** del quadro **IR** vengono automaticamente evidenziati gli importi distinti per regione.

I valori sono riportati sulla base degli importi già indicati nel prospetto cui si accede tramite la scelta “**Riparto**”, presente nel tasto “**Funzioni**” attivo a fondo pagina.

Tuttavia, grazie alla funzione “**Manuale**”, presente a fondo video, è possibile forzare tutti gli importi nei rigi inerenti alle varie regioni.

Ovviamente, la forzatura di tali valori inibisce il loro ricalcolo automatico, in caso di variazioni successive apportate agli importi delle sezioni precedenti.

Per rimuovere le forzature digitare sempre il bottone di selezione **“Manuale”** che, in questo caso, equivarrà a riportare la funzione di calcolo nella modalità **“Automatico”**.

La **sezione II**, del quadro **IR** espone i dati concernenti il versamento dell'imposta.

I rigi **IR23** e **IR24**, rispettivamente per l'*“Eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione”* e per l'*“Eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione ma compensata in F24”* vengono riportati anch'essi in automatico, grazie alla procedura di conversione, che va a leggere per il rigo **IR23** il rigo **IR30** dei **REDDITI2017**, mentre per il rigo **IR24**, la gestione F24 relativamente alla colonna dei *“Crediti compensati”*.

Nel rigo **IR25** *“Acconti versati”* viene indicato l'ammontare complessivo delle rate di acconto effettivamente versate nell'anno precedente, e riprese dalla sezione IRAP della **“Gestione acconti”** anno 2017.

L'*“Importo a debito”* (**IR26**) o l'*“Importo a credito”* (**IR30**), una volta determinati, sono riportati automaticamente in F24 nella **“Gestione tributi”**. Se l'utente ha già compilato il quadro **RN**, la procedura avrà già provveduto a chiudere, creando un utilizzo esterno, l'eventuale residuo credito IRAP relativo all'anno 2016. Inoltre, nel caso in cui l'utente abbia già inserito manualmente, sempre in F24, a gennaio 2018 un acconto di credito IRAP, questo verrà sterilizzato all'atto della chiusura della dichiarazione e sostituito con il nuovo credito.

Una volta determinato l'importo a debito vengono calcolati anche gli importi degli acconti, rispettivamente per Giugno e Novembre, tenendo presente che tali importi sono comunque sempre modificabili, avendo il contribuente la facoltà di versare sulla base dell'imposta che globalmente si prevede di calcolare per l'anno successivo a quello in dichiarazione. Si ricorda che l'acconto relativo all'anno 2018 è dovuto in misura pari al **100%** dell'importo di **IR21** *“Totale imposta”* purché la suddetta imposta superi Euro 51,65.



ANNOTAZIONI

Nelle **“Tabelle IRAP”** sono presenti la Tabella **“Aliquota IRAP saldo”** e la Tabella **“Aliquota IRAP acconto”**, quindi qualora debba essere aggiornata un'aliquota, ad esempio per il calcolo del saldo, questa andrà inserita nella Tabella **“Aliquota IRAP saldo”**.

A fondo video, all'interno del bottone **“Funzione”** è presente **“Riparto IRAP”** che consente la visualizzazione del riparto IRAP regione per regione, esponendo l'importo dovuto, l'acconto versato ed il saldo attuale, ed inoltre i nuovi acconti per l'anno 2018.



IMPORTANTE

Nei casi in cui si vengono a generare tributi IRAP a debito o a credito inerenti a più regioni, tali valori sono riportati in sommatoria nella regione che ha l'importo a debito più alto.

Per quanto concerne il quadro **IP “Dichiarazione IRAP”** per la dichiarazione **Redditi Società di persone** il quadro di gestione è sostanzialmente identico al quadro **IQ** delle persone fisiche.

Quadro IC – Società di Capitali

Nel quadro **IC**, gestito per **Società di capitali**, è inizialmente richiesto l'inserimento del codice identificativo del soggetto passivo. Sulla base del codice indicato è prevista e abilitata la compilazione dell'apposita sezione del modello. Esattamente:

- se si indica codice “1” = “**Imprese industriali e commerciali**” è permessa la compilazione della sezione **I**;
- se si indica codice “2” = “**Società cooperative edilizie**” è permessa la compilazione della sezione **V**;
- se si indica codice “3” = “**Banche e altri enti**” è permessa la compilazione della sezione **II**;
- se si indica codice “4” = “**Società di intermediazione mobiliare**” è permessa la compilazione della sezione **II**;
- se si indica codice “5” = “**Società di gestione di fondi comuni di investimento**” è permessa la compilazione della sezione **II**;
- se si indica codice “6” = “**Società di investimento a capitale variabile**” è permessa la compilazione della sezione **II**;
- se si indica codice “7” = “**Società iscritta nell’elenco dei soggetti operanti nel settore finanziario**” è permessa la compilazione delle sezioni **I** e **II**;
- se si indica codice “8” = “**Imprese di assicurazione**” è permessa la compilazione della sezione **III**.
- se si indica codice “9” = “**Società sportive dilettantistiche di capitali**” è permessa la compilazione della sezione **V**.
- se si indica codice “10” = “**SIIQ o SIINQ**” è permessa la compilazione della sezione **I**.
- se si indica codice “11” = “**Banca d’Italia o Ufficio italiano cambi**” è permessa la compilazione della sezione **II**.

Nella **sezione VII “Valore della produzione netta”** meritano un cenno i righi **IC76**, in cui è indicato automaticamente il “*Valore della produzione netta*”, e **IC65**, in cui è ripartito in automatico il “*Quota del valore della produzione realizzata all’estero*”, escluso dalla tassazione ed il cui importo viene proporzionalmente ripartito sul totale delle retribuzioni.

Il quadro riservato agli **Enti non commerciali** è il quadro **IE** la cui gestione avviene con le stesse modalità di cui già detto per le altre tipologie di dichiarazioni.



NOTA BENE

È possibile inserire in modalità completamente manuale, il quadro **IK** inerente alle Amministrazioni ed Enti Pubblici.

Tale quadro viene attivato solo nel caso in cui in **ANA760 “Anagrafiche”** sia stato selezionato il flag “*Irap enti pubblici*”.

Quadro IR - “Prospetto deducibilità IRAP”

Con riferimento al D.L. 185 del 29/11/2008 all'art. 6 che ha stabilito che il 10% dell'IRAP versata nell'anno può essere dedotta e all'art. 2, comma 1-quater, D.L. 6 dicembre 2011, n.201 che ha stabilito che può essere dedotta l'IRAP versata relativa alle spese del personale, TeamSystem ha predisposto, tra i vari folder del quadro IR “**Ripartizione base imponibile e imposta**”, il folder “**Deducibilità IRAP**”, ad uso interno, per determinare, per l'anno 2017, quanta IRAP è deducibile ai fini dell'imposte dirette.

Per determinare quanta IRAP è stata versata nell'anno si dovrà tenere conto sia del relativo saldo 2015 versato a Giugno/Luglio 2017 sia dei relativi acconti del 2017 versati sempre a Giugno/Luglio e Novembre 2017.

La deduzione relativa al 10% spetta se negli anni 2016 e/o 2017 sono stati rilevati interessi passivi e oneri assimilati, da considerare al netto degli interessi attivi, mentre la deduzione relativa alle spese del personale spetta a condizione che negli anni 2016 e/o 2017 siano state sostenute spese per il personale da considerare al netto delle deduzioni articolo 11.

Compilando il prospetto di cui sopra, “**Deducibilità IRAP**”, è possibile determinare l'ammontare dell'IRAP deducibile, relativa al 10% ed ai costi del personale, che sarà poi riportata nel quadro d'impresa.

Tale prospetto è suddiviso in due sezioni: “**Anno 2016**” e “**Anno 2017**” entrambe contenenti informazioni utili per individuare, per i rispettivi anni, se sussistono i requisiti per poter fruire delle deduzioni.

Vanno indicate le seguenti voci:

- “**Saldo interessi passivi**”: dalla contabilità e quindi con il trasferimento viene compilato in automatico il presente rigo che espone il saldo degli interessi passivi al netto degli attivi. Ciò per quanto concerne la sezione “**Anno 2017**” mentre, per la sezione “**Anno 2016**” viene ripreso dalla conversione anno precedente.
- “**Spese per il personale**”: viene compilato in automatico una volta eseguito il trasferimento e vi viene riportato quanto risulta dalle spese per il personale sostenute nel 2016 e nel 2017. Il valore relativo all'anno 2016 viene ripreso dalla conversione anno precedente.
- “**Deduzioni per lavoro dipendente**”: la seconda colonna viene compilata in automatico con l'indicazione delle deduzioni per lavoro dipendente da cui viene escluso l'incremento occupazionale. Per quanto concerne la sezione relativa all'anno 2016 il dato viene trasferito tramite conversione mentre, per l'anno 2017 viene prelevato dal rigo “**Deduzioni art. 11**” della sezione I del quadro IS. Nella prima colonna, sempre del presente rigo, vanno invece indicate manualmente, in quanto non reperibili, le deduzioni forfetarie per autotrasporto art. 11 comma 1-bis.

- “*Valore della produzione*”: viene riportato il valore della produzione netto determinato nel quadro IQ – IP – IC – IE. Per l’**Anno 2016** viene ripreso dalla conversione da **DIRED17** a **DIRED18** e per l’**Anno 2017** è ripreso dai suddetti quadri della dichiarazione attuale.
- “*Versamento IRAP 2016 a saldo*”: viene ripresa dalla conversione l’IRAP versata a saldo per il 2016.
- Come versamento IRAP in acconto (“*Versamento IRAP 2017 in acconto*”) al fine della deducibilità verrà considerato il minore tra gli acconti versati per il 2017 e l’IRAP dovuta per il 2017 e riportato nel campo “*IRAP versata rilevante*”.
- La percentuale “*Di cui imputabile al costo del personale*” viene determinata dal rapporto tra il “*Valore della produzione*” e le “*Spese del personale*” al netto delle “*Deduzioni*”. Tale “%” verrà poi applicata all’ “*IRAP versata*” rilevante per la determinazione dell’ “*IRAP deducibile*” relativa ai costi del personale.
- Distintamente per l’anno 2016 e per l’anno 2017, dall’importo indicato nel campo “*IRAP versata rilevante*” viene calcolato:
 - a. il 10% dell’IRAP deducibile (se presente l’importo degli interessi passivi); tale importo è riportato in automatico nella colonna “**IRAP deducibile**” del prospetto, nel campo “*10 % IRAP versata*”.
 - b. L’IRAP deducibile relativa al costo del personale (se presente l’importo delle “*Spese per il personale rilevante*”); tale importo è riportato nella colonna “**IRAP deducibile**”, nel campo “*Costo personale*”.

I dati così calcolati sono riepilogati a fondo pagina nei campi “*Totale 10% IRAP versata da portare in deduzione*” e “*Totale IRAP versata imputabile al costo del personale*”.

Gli importi in questo modo determinati verranno riportati negli appositi righi presenti nelle variazioni in diminuzione del quadro d’impresa.

- Per quanto concerne la casella “**Quadro di reddito su cui riportare la deduzione**” l’indicazione del quadro d’impresa in cui va riportato l’importo del 10% e dell’IRAP relativa al costo del personale è automatica se nella dichiarazione dei redditi risulta compilato un solo quadro d’impresa viceversa spetta al dichiarante indicare il quadro di reddito in cui deve essere riportata l’IRAP deducibile.



IMPORTANTE

Nella situazione in cui l'“Irap deducibile” relativa al “Costo del personale”, sommata alla “Deduzione forfettaria del 10%” sia superiore all'importo dell'“Irap versata”, l'“Irap deducibile” sul costo del personale viene ricondotta entro tale limite, tramite l'abbassamento al 90% della percentuale “Di cui imputabile al costo del personale” evidenziando tale situazione con un'apposita segnalazione.

Società 104 TEAMSYSTEM S.P.A. 03797350273		Mod.n. 01	
DEDUCIBILITÀ IRAP IR32-IR40			
Saldo interessi passivi		1.000	
Spese per il personale		46.000	
Deduzioni lavoro dipendente			
Spese per il personale rilevanti		46.000	
Valore della produzione		49.000	
Versamento IRAP 2016 a saldo		1.660	1.660
di cui imputabile al costo del personale		(90,00 %)	
Saldo interessi passivi			
Spese per il personale			
Deduzioni lavoro dipendente		8000	
Spese per il personale rilevanti			
Valore della produzione		56.200	
Versamento IRAP 2017 in acconto			
IRAP 2017 dovuta			
di cui imputabile al costo del personale		(%)	
TOTALE 10% Irap versata da portare in deduzione		(10% Irap altri vers.)	169
TOTALE Irap versata imputabile costo personale		(Altri vers. costo pers.)	1.521

Quadro IS - “Prospetto Deduzione per incremento della base occupazionale”

Il rigo **IS6** “Deduzione per incremento occupazionale”, è utilizzato per indicare la deduzione spettante alle imprese per i nuovi assunti se in presenza di un aumento occupazionale rispetto alla media dell'esercizio precedente.

In assenza del suddetto requisito la deduzione non spetta, anche se sono stati assunti lavoratori a tempo indeterminato.

Tale deduzione spetta per il periodo d'imposta (2017) in cui è avvenuta l'assunzione con contratto a tempo indeterminato e per i due periodi d'imposta successivi.

Ne consegue che la deduzione compete se:

- nel 2017, o negli anni successivi sono state effettuate nuove assunzioni relativamente a lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, anche part-time;
- alla fine di ciascuno dei suddetti anni in cui sono effettuate nuove assunzioni risulta aumentato il numero dei lavoratori a tempo indeterminato rispetto alla media dei lavoratori a tempo indeterminato relativo all'anno precedente.

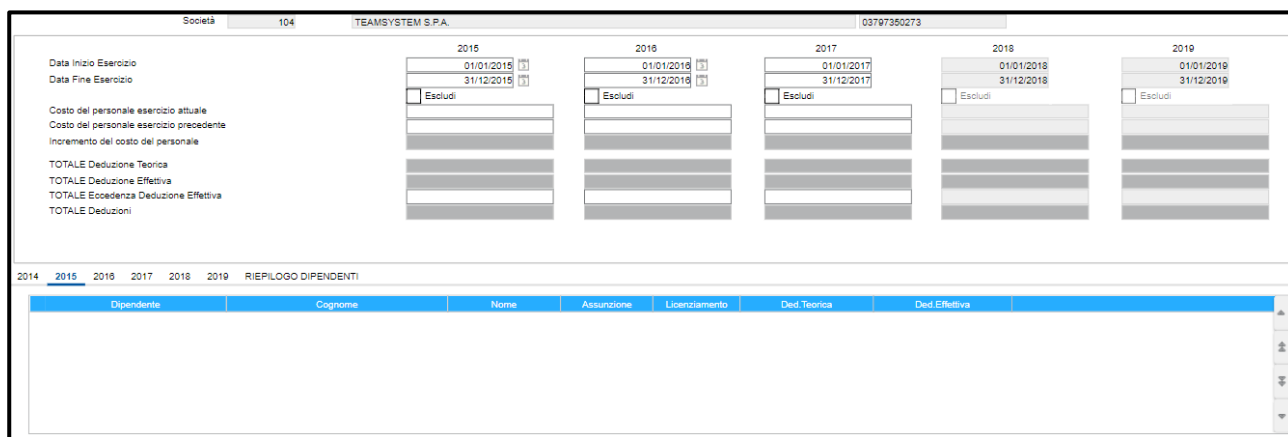
Pertanto, la deduzione, che è pari al costo sostenuto nell'anno per i nuovi dipendenti assunti, con il limite di 15.000 Euro ragguagliato alla durata del rapporto di lavoro nell'anno, spetta solamente in presenza di una differenza positiva tra il numero di lavoratori presenti alla fine dell'anno ed il numero medio dei lavoratori dell'anno precedente.

Come già sopra detto, la deduzione è riconosciuta anche per i due anni successivi, purché anche per tali periodi sia mantenuto l'incremento occupazionale previsto per consentire all'azienda di fruire della prima deduzione.

Per accedere alla compilazione delle voci base di calcolo selezionare uno dei due bottoni “Gestione (F4)” presenti uno a fianco del rigo **IS6** e uno a fondo pagina.

Il prospetto di compilazione è suddiviso in sezioni: la sezione di **“Testata”** è riservata all’indicazione dei dati relativi all’impresa mentre la seconda, **“Dipendente”**, è una griglia in cui sono elencati in modo dettagliato i dipendenti assunti, in quanto trattasi di deduzione nominativa.

Trattiamo qui di seguito la compilazione delle due distinte sezioni.



Escludi calcolo nell'esercizio:

la presente casella, per quest'anno inibita, andrà barrata dal prossimo anno solo se decade la condizione per cui negli anni precedenti si è verificato il presupposto per la prima deduzione.

Costo del personale esercizio attuale:

tale valore viene ripreso automaticamente dal campo *“Spese per il personale”* – **“Anno 2017”** del prospetto **“Deducibilità IRAP”** del quadro IR.

Costo del personale esercizio precedente:

tale valore viene ripreso automaticamente dal campo *“Spese per il personale”* – **“Anno 2018”** del prospetto **“Deducibilità IRAP”** del quadro IR.



ANNOTAZIONI

Entrambi i valori di cui sopra, riferiti ai *“Costi del personale”*, sono utili per determinare l'incremento subito dal costo stesso da cui la procedura ricava la *“Deduzione massima spettante”* poi esposta nel campo successivo *“Incremento del costo del personale”*.

Come detto, la parte inferiore della videata è invece riservata all'inserimento e alla visualizzazione del dettaglio dipendenti.

Con il bottone **“F3 Inserisci”**, presente a fondo pagina, o con l'apposita icona **“Inserisci nuovo record”**, è possibile inserire nel **“Dettaglio dipendente”**, i *“Dati anagrafici”*, la *“Data di assunzione”*, utile alla procedura per conteggiare i giorni di esercizio e l'eventuale *“Data di licenziamento”*, utile invece per verificare se per il dipendente in questione spetta ancora la deduzione o meno.

Codice Fiscale	BNCMRA78S151808A		
Cognome	BIANCHI		
Nome	MARIO		
Data Assunzione	01/03/2018	Giorni	306
Data Licenziamento			
Costo Salariale		Ded. Spettante	
		12.000,00	12.000,00
Deduzione teorica Spettante			
Non considerare costo salariale = 0		<input checked="" type="checkbox"/> <	12.000,00
Deduzione effettiva nell'esercizio di assunzione			14.313,73
Deduzione effettiva ragguagliata ad anno			
Deduzione effettiva nell'esercizio			
2015	2016	2017	2018
<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi 12.000,00	<input type="checkbox"/> Escludi 14.313,73	<input type="checkbox"/> Escludi 14.313,73
2019			
<input type="checkbox"/> Escludi			
Conferma		Varia	Annulla
		Uscita	

Costo salariale:

è il costo salariale sostenuto per il dipendente nell'anno.

Deduzione spettante:

è la deduzione teorica spettante per il dipendente.

Deduzione teorica spettante:

è data dal minore tra il costo sostenuto per il dipendente nell'anno, "Costo salariale", e la "Deduzione spettante" da riportare alla data di assunzione.

*Non considerare
costo salariale = 0*

Se non si è in possesso del costo salariale e la deduzione spettante è già stata determinata, barrando il presente flag, la procedura considererà quale "Deduzione teorica spettante" la deduzione indicata nel campo "Deduzione Spettante".

*Deduzione effettiva nell'esercizio di
assunzione:*

tale voce è calcolata in automatico ed equivale alla deduzione teorica eventualmente ricondotta all'incremento del costo del personale ed è determinata per tutti i dipendenti.

*Deduzione effettiva ragguagliata
ad anno:*

la procedura visualizza in questo rigo quella che sarà la deduzione effettiva utilizzabile per il dipendente selezionato nei prossimi anni.

Agricolo:

il presente flag va barrato in presenza di attività normale ed agricola per assegnare tale deduzione all'attività agricola.

Infine, sono visualizzate le deduzioni per singolo esercizio. Per ogni esercizio è inoltre presente il campo "Escludi" da barrare se il dipendente in oggetto deve essere escluso dal calcolo per uno o più esercizi.

Trasferimento quadro IRAP dalla contabilità MULTI

Il trasferimento quadro IRAP dalla procedura **MULTI** va anch'esso eseguito all'interno **TRA760** scegliendo la funzione "**Trasferimento quadro IC IRAP**" per **SC (mod. 760)** o "**Trasferimento quadro IE IRAP**" per **ENC (mod. 760 BIS)**.

A tal fine occorre creare le apposite correlazioni tra Piano dei conti e relativi righi del quadro **IC/IE**. Selezionare pertanto la scelta "**1**", ovvero "**Personalizzazione quadri**" e richiamare il quadro **IC/IE** (e **IS** per personalizzare i prospetti comuni) ed il piano dei conti utilizzato nella procedura **MULTI**. La logica di inserimento della correlazione è uguale a quella precedentemente illustrata trattando della personalizzazione quadri; pertanto, anche per il quadro "**IRAP**" occorre indicare il numero della riga del prospetto, se presente è obbligatorio anche il numero che identifica la colonna e, a seguire, l'elenco dei conti che dovranno confluire in ciascuna riga.

È possibile trasferire tutte le sezioni del quadro IRAP inerenti alle differenti attività produttive: imprese industriali e commerciali, imprese forfetarie, produttori agricoli, esercenti arti e professioni ed esercenti arti e professioni in regime forfetario IRPEF pertanto, l'utente dovrà provvedere a personalizzare tutte le sezioni utilizzate; sarà cura del programma, in fase di trasferimento, compilare solo la sezione interessata, in relazione alla tipologia della ditta indicata nella procedura **MULTI**.

Nella sezione "**Ripartizione della base imponibile e dell'imposta**" è consentito personalizzare il rigo delle "**Retribuzioni**" che nel prospetto è suddiviso in tre colonne:

- Estero
- Paghe Italia (per l'importo delle retribuzioni)
- Altro Italia (per gli ulteriori compensi)

Personalizzando il rigo con l'indicazione delle tre colonne verranno trasferiti i dati dalla contabilità. Se viene gestita anche la procedura **PAGHE** l'importo delle retribuzioni verrà trasferito direttamente da tale procedura, con priorità rispetto alla contabilità.

Prelevi delle personalizzazioni da Bilancio Cee o da altri quadri IRAP.

In fase di personalizzazione, onde evitare di dover correlare uno ad uno i vari rigi del quadro, è possibile prelevare la personalizzazione da Bilancio Cee oppure da altri quadri IRAP già personalizzati o in dichiarazione dei Redditi Società di persone o in dichiarazione dei Redditi Società di capitali.

- **Prelievo da Bilancio Cee:**

si attinge dalla correlazione inserita con il programma **TABCORR** all'interno della procedura **MULTI**. Verranno pertanto trasferiti i conti agganciati alla voce del Riclassificato IV Dir. Cee corrispondente alla voce del prospetto IRAP (ad esempio il rigo **IC1** inerente a "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*" corrisponde alla voce del riclassificato Cee analitico: EA0001). Se quindi il prelievo conti viene effettuato da Bilancio Cee, dopo avere indicato il quadro ed il piano dei conti utilizzato, occorre selezionare la funzione "**Prelievo**" che appare a fondo video e la scelta "**1 – Da Bilancio CEE**" che farà apparire la richiesta del codice di riclassificazione utilizzato in **MULTI**. Per attivare il trasferimento sarà sufficiente confermare la scelta.

- **Prelievo da un prospetto IRAP già esistente:**

occorre sempre selezionare la funzione "**Prelievo**" con in più l'indicazione da quale Modulo di dichiarazione o **760** o **760 bis** tale prospetto deve essere prelevato.

Una volta ultimata la personalizzazione si può procedere al trasferimento del quadro “IRAP” (IRAP/Bis per il **modello 760Bis**) attenendosi alle istruzioni precedentemente descritte per gli altri quadri.

Caratteristiche del trasferimento

Innanzitutto, in relazione alla tipologia della ditta codificata nella procedura **MULTI**, il programma compilerà automaticamente l'apposita sezione. Ad esempio, nel Modello IRAP di Persone fisiche, per una ditta in contabilità ordinaria che svolge una normale attività commerciale, verrà compilata solo la **sezione I** del quadro **IQ** mentre, per una ditta sempre con contabilità ordinaria, ma che svolge attività professionale, verrà trasferita solo la **sezione V** riservata agli esercenti arti e professioni; per una ditta forfetaria verrà trasferita solo la **sezione III** e via dicendo.

Nel caso in cui la tipologia della ditta non sia sufficiente a determinare la sezione da trasferire, come per il **760** dove le sezioni richiedono la distinzione tra imprese commerciali-industriali, banche o assicurazioni, pertanto non determinabili dall'anagrafica **MULTI**, l'utente, nel momento in cui entrerà a gestire il quadro **IQ**, si troverà a dover scegliere la sezione da compilare, dopodiché il programma provvederà a trasferire automaticamente i dati.

Nel quadro **IC del modello IRAP2018 SC**, il programma trasferirà automaticamente il codice identificativo del soggetto in base alla sezione scelta. Occorre però prestare attenzione alla compilazione del codice quando siamo di fronte alla sezione **II “Banche e altri soggetti finanziari”** perché il programma trasferisce come valore standard il codice 3 (banche), mentre la scelta può prevedere anche codici differenti.

In tutti i casi in cui nello stesso quadro devono essere compilate più sezioni, queste vanno gestite manualmente dall'utente perché il programma trasferisce solo una sezione alla volta.